

IPSIA ARCHIMEDE



BARLETTA - ANDRIA



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art. 1, comma 14 della legge n.107
del 13 luglio 2015 aa.ss. 2015/2016,
2016/2017, 2017/2018



ANNI SCOLASTICI
2015 / 2016 - 2016 / 2017 - 2017 / 2018

ELABORATO

dal collegio docenti con delibera n. 7 del 08/10/2015 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 5877 del 10/09/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO

dal consiglio d'istituto con delibera n. 13 del 30/10/2015;

TENUTO CONTO

del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 6 del 19/06/2015;

TENUTO CONTO

del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 6 del 19/06/2015;

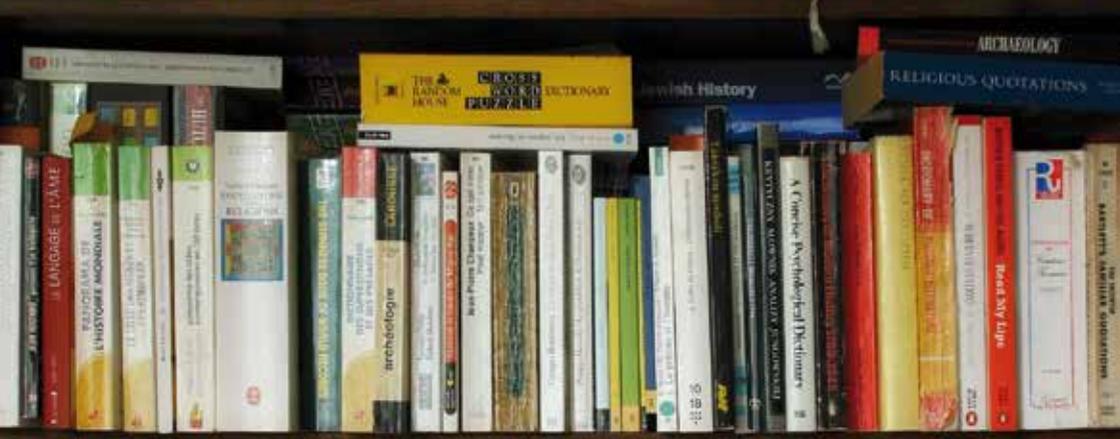
AI SENSI del:

Art. 1, commi 2, 12, 13, 14, 17 della legge n. 107 del 13/07/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

INDICE

- 3** Premessa
- 15** L'ARCHIMEDE CONQUISTA IL BOLLINO DI QUALITÀ
- 17** GLI INDIRIZZI GENERALI e LE SCELTE DI IDENTITÀ
- 22** PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO
- 27** GLI SPAZI e LE RISORSE
- 33** IL PROGETTO CURRICOLARE
- 38** GLI INDIRIZZI e I QUADRI ORARI DEI NUOVI PROFESSIONALI
- 43** CALENDARIO SCOLASTICO
- 44** ORGANIGRAMMA
- 46** REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- 58** L'OFFERTA OPZIONALE e FACOLTATIVA
- 62** ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI





PREMESSA

I documenti propedeutici all'elaborazione del **PTOF** sono: il **RAV** (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link [http://cercalatuascuola.it/cercalatuascuola/](http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/), e il **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

Di seguito si indicano alcune priorità e traguardi con relativi obiettivi di processo rivenienti dal RAV:

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
<p>Diminuzione dell'abbandono scolastico nel biennio.</p> <p>Diminuzione della dispersione scolastica causata dalle non ammissioni all'anno successivo.</p> <p>Miglioramento dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza in particolare il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità.</p>	<p>Riduzione di almeno due punti percentuali dell' attuale tasso di abbandono degli alunni del biennio.</p> <p>Riduzione di almeno due punti percentuali dell'attuale tasso di ripetenza degli alunni del biennio.</p> <p>Ridurre del 10% il numero di sanzioni disciplinari (base di riferimento il numero delle sanzioni dell'a.s.14/15).</p>



RISULTATI A DISTANZA Costituire una banca dati del percorso formativo/occupazionale degli studenti dopo il diploma.	Aumentare la raccolta sistematica dei dati per avviare una pianificazione sistemica.
---	--

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati del primo biennio, sia in esito ai risultati a distanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento in funzione di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà curato tale aspetto nell'ambito della programmazione del curricolo d'istituto. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Elaborazione della mappa dei processi dell'organizzazione, con particolare riferimento all' area della didattica, per migliorare la progettazione del curricolo
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Elaborazione della mappa dei processi dell'intera organizzazione afferenti anche alle aree amministrativa e dei servizi.

La scelta delle priorità considera un aspetto problematico presente nelle classi del biennio dell'Ipsia Archimede costituito dall'alto tasso di abbandono scolastico: alunni che soffrono di mal di scuola e, talvolta, assecondati dalle famiglie, rinunciano alla frequenza scolastica nonostante anche l'intervento dei servizi sociali. Le

competenze chiave e di cittadinanza sono il requisito fondamentale per l'interiorizzazione del principio del rispetto delle regole, rispetto dell'altro, sviluppo del senso di legalità, indispensabili per il miglioramento del comportamento dei giovani.

Gli obiettivi di processo sopra descritti possono contribuire al raggiungimento delle priorità. Infatti dotare l'Istituto di una mappa condivisa dei processi dell'intera organizzazione può contribuire a:

- sostenere il processo di valutazione delle performance chiave della organizzazione scolastica;
- migliorare la comunicazione della mission e della vision dell'Istituto;
- migliorare la valutazione delle performance chiave della organizzazione attraverso la sistematizzazione dei sottoprocessi che sottendono ai processi principali;
- agevolare il personale della scuola nell'azione di pianificazione del POF e delle attività di supporto e di monitoraggio dei processi principali.

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI (ricavabili dalla sezione 2.2 del RAV).

ESITI

In particolare i suddetti test INVALSI hanno evidenziato che gli esiti delle prove nazionali, sia in italiano che matematica, sono comparativamente in linea con quelli riferiti alla regione, macro area di appartenenza e all'Italia, ma con una forte varianza interna. Esiste, infatti, una variabile elevata all'interno delle classi sia per matematica che italiano rispetto ai dati di riferimento.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze già collaudata negli anni trascorsi, specie nel biennio dell'obbligo. Lo stesso E.Q.F. - European Qualification Framework definisce come



“competenza” la “*comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale*” descritta in termini di ‘responsabilità e autonomia’ e con l’obiettivo di ‘promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l’apprendimento permanente”.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Di seguito si elencano le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli di cui all’art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	AZIONI MIGLIORATIVE
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning ;	Potenziare l’aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese), anche attraverso la metodologia <CLILL>.
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ;	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale , all’ utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro ;	Potenziare l’uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento.

<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p>	<p>Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata.</p>
<p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p>	<p>Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.</p>
<p>Incremento dell'alternanza scuola-lavoro;</p>	<p>Implementare le risorse ministeriali con risorse PON e POR per attivare percorsi di alternanza sin dalle classi III.</p>
<p>Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>	<p>Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (stage linguistici e aziendali all'estero, attraverso finanziamenti PON e POR).</p>
<p>Definizione di un sistema di orientamento.</p>	<p>Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.</p>



RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, DIPARTIMENTI D'ASSE E DEL CTS (COMITATO TECNICO SCIENTIFICO)

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale è svolto dai dipartimenti disciplinari e d'asse, nonché dal comitato tecnico-scientifico (CTS) di cui all'art. 5, comma 3, lettera e) del D.P.R. 15.03.2010 n.87 (Regolamento degli Istituti Professionali). La suddetta normativa prevede che le istituzioni scolastiche possano dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Trattasi di un organismo che, previa delibera degli OO.CC, prevede una composizione paritetica tra membri interni (i docenti) ed esterni (gli esperti rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università) capaci di coadiuvare le istituzioni scolastiche stesse nella progettazione della propria offerta formativa. Un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti. L'Ipsia Archimede è dotato del Comitato Tecnico Scientifico istituito con delibera del Consiglio di Istituto n. 5 del 14/10/2014.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

Attività d'insegnamento

Attività di potenziamento (sportelli didattici antimeridiani e/o pomeridiani e attività laboratoriali nelle discipline professionalizzanti)

Attività di sostegno all'utenza con BES e disabilità

Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei responsabili di sede staccata)

Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

La scuola rileva un fabbisogno quantitativo di non meno di 12 unità di personale docente, prevalentemente appartenenti a classi di concorso delle discipline dell'area comune (italiano, diritto, inglese) e classi di concorso delle discipline laboratoriali di indirizzo (insegnanti tecnico-pratici di elettrotecnica, elettronica, meccanica).

Per quanto concerne l'organico dei posti comuni, esso si riferisce ad una media di 1.050 alunni, di cui 90/100 con disabilità, coerente con il trend degli ultimi 8 anni e con un numero di classi pari a 54, così distinto:

	Numero classi corso diurno	Numero classi corso serale	TOTALE CLASSI
Prime	11	.	11
Seconde	11	.	11
Terze	10	1	11
Quarte	11	1	12
Quinte	8	1	9
Totale	51	3	54

classi di concorso sede di Andria		n. docenti
A002	Anatomia e fisiopatologia oculare	1
A013	Chimica e tecnologie chimiche	1
A017	Discipline economico-aziendali	1
A019	Discipline giuridiche/economiche	2
A020	Meccanica	1
A024	Disegno	2
A029	Educazione fisica	2
A035	Elettrotecnica	5
A038	Fisica	2
A346	Inglese	3
A047	Matematica	3
A050	Lettere	5
A060	Scienze naturali, chimica, ecc.	1
A070	Tecnologia tessile	1
C020	Laboratorio di ottica	3
C070	Lab. modellistica e confezioni	1
C240	Laboratorio di chimica	1
C270	Laboratorio di elettrotecnica	2
C320	Laboratorio di meccanica	1
	Religione	1



classi di concorso sede di Barletta		n. docenti
A013	Chimica e tecnologie chimiche	1
A017	Discipline economico-aziendali	1
A019	Discipline giuridiche/economiche	2
A020	Meccanica	7
A024	Disegno	2
A029	Educazione fisica	4
A034	Elettronica	4
A035	Elettrotecnica	4
A038	Fisica	2
A346	Inglese	6
A047	Matematica	6
A050	Lettere	11
A060	Scienze naturali, chimica, ecc.	2
A070	Tecnologia tessile	1
C240	Laboratorio di chimica	1
C070	Lab. modellistica e confezioni	3
C260	Laboratorio di elettronica	3
C270	Laboratorio di elettrotecnica	3
C320	Laboratorio di meccanica	7
	Religione	1

classi di concorso serale Barletta		n. docenti
A020	Meccanica	1
A034	Elettronica	1
A035	Elettrotecnica	1
A346	Inglese	1
A047	Matematica	1
A050	Lettere	2
C270	Laboratorio di elettrotecnica	1
C320	Laboratorio di meccanica	1

A tale fabbisogno si aggiunge un numero di docenti di sostegno pari a 50.

Fabbisogno di personale ATA

Collaboratori scolastici n. 20
Assistenti amministrativi n. 10
Assistenti tecnici informatici n. 9
Assistenti tecnici moda n. 3
Assistenti tecnici meccanici n. 4
Assistenti tecnici ottico n. 1

FABBISOGNO DI RISORSE MATERIALI STRUMENTALI

LA SITUAZIONE EDILIZIA

La situazione edilizia presenta numerosi punti di criticità, soprattutto per la sede di Barletta, il cui edificio non è di recente costruzione e non ha beneficiato di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Alle situazioni deficitarie meno onerose si provvede con fondi della scuola, in attesa di un intervento unitario e completo, più volte richiesto, che riguarderebbe:

il rifacimento di porte e infissi (Barletta e Andria), la riparazione dei servizi igienici (Barletta e Andria), pitturazioni (Barletta e Andria), adattamenti edilizi, manutenzione e messa in sicurezza degli impianti elettrici e di riscaldamento (Barletta e Andria), rifacimento pavimentazione pertinenze esterne (Barletta), rifacimento coperture solai capannoni (Barletta), rifacimento pavimentazione e pareti palestra coperta (Barletta), manutenzione infiltrazioni acque meteoriche (Andria).

L'edificio scolastico della sede di Barletta presenta un numero insufficiente di aule rispetto al numero delle classi.

I LABORATORI DIDATTICI

Le tipologie di laboratori didattici funzionanti presso questo Istituto, nelle due sedi, sono:

Informatica
linguistico
scienze, chimica, fisica
meccanico/macchine utensili
meccanico/controllo numerico
meccanico/diagnosi dei veicoli a motore
termico



saldature
 misure elettriche
 elettrico
 elettrico/elettronico
 misure di campi elettromagnetici
 accademia Volksaghen
 accademia TEXAEdu
 moda
 moda/CAD-CAM
 ottico/lenti
 ottico/misurazione campi visivi

Detti laboratori, grazie anche ai finanziamenti rivenienti dai fondi comunitari, hanno beneficiato di consistenti ammodernamenti e ampliamenti nel corso dell'anno finanziario 2008, 2009, 2010, 2011 e anche nel corso del 2012, 2013 e 2014 con fondi della scuola e, ciononostante, saranno oggetto di ulteriori investimenti perché possano simulare contesti lavorativi tecnologicamente avanzati e completi, indispensabili per la qualità dei profili professionali in uscita.

I laboratori di indirizzo necessitano costantemente di importanti ampliamenti/aggiornamenti di attrezzature e macchinari al passo con le innovazioni tecnologiche e gli standard delle aziende di riferimento;

il numero dei laboratori stessi necessiterebbe di un aumento per consentire la non sovrapposizione di più classi nel medesimo ambiente, con la conseguente riduzione di efficacia della lezione pratica.

Di conseguenza sorge la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà. Se ne citano alcuni:

Acquisizione di competenze linguistiche in inglese;
 Processi e strumenti per l'orientamento al mercato del lavoro;
 Alternanza scuola – lavoro anche con modalità “impresa simulata”;

Intelligenza emotiva, promozione e potenziamento della competenza emotive per la gestione delle dinamiche relazionali nel gruppo classe;
Progettazione Erasmus plus;
Valutazione delle competenze.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il personale ATA parteciperà alle iniziative di formazione organizzate nel triennio anche in rete con altre scuole, relativamente ai seguenti aspetti:
Sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela documentale;
Procedure per la dematerializzazione delle attività amministrative e di gestione dei processi scolastici.

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015 prevede i percorsi di alternanza scuola lavoro negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016 anche con la modalità dell'impresa formativa simulata.
Di seguito gli aspetti più qualificanti dei suddetti percorsi:

settori di riferimento (manifatturiero, industria, servizi,...);
modalità di svolgimento: sia presso aziende reali, sia secondo la modalità dell'impresa formativa simulata, sia sotto forma di bottega a scuola;
periodo di effettuazione: sia nel corso dell'anno scolastico, sia nel periodo di sospensione delle attività didattiche;
obbligatorietà per tutti gli alunni dell'istituto, salvo particolari aspetti di impedimento.

PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:



-  migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
-  implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
-  favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
-  individuare un animatore digitale;
-  partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

L'ARCHIMEDE CONQUISTA IL BOLLINO DI QUALITÀ

Il progetto “**Miglioramento delle performance delle istituzioni scolastiche**”, realizzato nell’ambito del PON 2007-2013 “Competenze per lo sviluppo” (FSE Asse II Capacità istituzionale - Obiettivo H) dal Dipartimento della Funzione Pubblica, su incarico del MIUR, in collaborazione con FormezPA, avviato operativamente nel 2012, si è concluso a giugno 2015. Il progetto ha realizzato attività di formazione e supporto destinate alle scuole delle regioni Obiettivo Convergenza interessate ad introdurre processi di autovalutazione e miglioramento continuo delle performance, nonché iniziative volte a creare le condizioni di contesto affinché la cultura della qualità si



sedimenti nei territori e si diffonda attraverso logiche di scambio e confronto tra pari. Nell'ambito del progetto l'Archimede ha scelto di candidarsi per ricevere la visita on site finalizzata al rilascio dell'attestazione europea di "Effective CAF User" (utilizzatore del modello CAF nel processo di miglioramento della qualità). Si è conclusa nel mese di luglio 2015 la prima fase di visite on site condotte presso le amministrazioni candidate alla procedura CAF External Feedback. Sono tutte scuole le 15 amministrazioni che nei mesi di giugno/luglio 2015 hanno ricevuto la visita on site da parte degli External Feedback Actor e l'attestazione europea "Effective CAFUser".

l'Archimede è una delle 15 scuole italiane ad aver ottenuto la certificazione di qualità, a seguito di verifica in loco.

GLI INDIRIZZI GENERALI e LE SCELTE DI IDENTITÀ

LA MISSIONE GENERALE del nostro Istituto risponde alla funzione istituzionale della Scuola di “creazione e diffusione della cultura” che trova fondamento giuridico negli artt. 9 e 33 della Costituzione (“la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnologica”, ...) con una interpretazione ampia che considera tale processo di trasmissione di conoscenze finalizzato ad “istruire per educare”. Educare nel senso di mettere fuori dalla mente del ragazzo, dalla sua personalità le inclinazioni naturali, le attitudini, le potenzialità che opportunamente curate e sostenute dalle conoscenze, si trasformeranno in abilità e competenze del cittadino responsabile, co-protagonista del processo di sviluppo culturale del suo Paese.

LA NOSTRA MISSION Pratica e conoscenza. Quelli che s’innamorano della pratica senza la scienza, sono come i nocchieri che entrano in naviglio senza timone o bussola, che mai hanno certezza dove si vada. Sempre la pratica dev’essere edificata sopra la buona teoria, della quale la prospettiva è guida e porta, e senza questa nulla si fa bene (*Leonardo Da Vinci*).

La missione specifica del nostro Istituto “PRATICA E CONOSCENZA” fa riferimento alla tipologia di scuola professionale che si propone di offrire adeguata formazione ai giovani interessati ad un rapido accesso al mondo del lavoro.

In coerenza sia con la missione generale della scuola, sia con la missione specifica riferita alla tipologia di scuola, il Consiglio di Istituto ha definito gli indirizzi generali delle attività scolastiche, ispirati alla filosofia della qualità in senso di miglioramento continuo, per “guardare sempre più in alto”. Filosofia della qualità intesa come comportamento interiore, forte dimensione etica che guarda alle scelte valoriali, agli aspetti relazionali, alle componenti motivazionali che sono alla base dei comportamenti sia degli operatori che dei destinatari. La traduzione in termini di obiettivi a medio termine è la seguente:

- creazione di una scuola che punti alla “qualità” del servizio da offrire agli utenti, con particolare riferimento alla: 1) preparazione di profili professionali all'avanguardia, spendibili nei diversi ambiti applicativi aziendali, adeguati alle più avanzate richieste del mercato del lavoro; 2) formazione generale



basata sul potenziamento delle abilità e competenze in ambito umanistico-scientifico, trasversali e indispensabili al percorso di crescita culturale e personale;

- creazione di una scuola che sappia intessere proficui e sistematici rapporti di collaborazione con imprese ed operatori del mondo del lavoro, nonché con organismi istituzionali ed enti locali;

- creazione di una scuola attenta alle problematiche adolescenziali ed educative, con una cura particolare all'integrazione.

Queste le linee generali verso le quali convergono tutte le attività, concentrate soprattutto sul supporto agli aspetti curriculari e alla ricerca di strategie didattiche per la facilitazione degli apprendimenti. Fondamentale risulta la risorsa umana professionale da curare sotto il profilo della formazione/aggiornamento in relazione sia a contenuti disciplinari, sia ad aspetti educativi, pedagogici e alla metodologia didattica.

La qualità dei servizi offerti è sottoposta ad analisi e controllo perché gli organi della scuola possano esprimere un giudizio nei confronti dell'azione educativa e formativa erogata e sancire l'avvenuta acquisizione, da parte degli utenti, delle competenze richieste. Il feed-back sulla validità dell'offerta formativa costituisce il punto di partenza per l'elaborazione del P.O.F. dell'an-

no scolastico successivo.

FARE BENE LE COSE GIUSTE A

sostenere la filosofia della qualità inserita tra i principi e gli indirizzi generali della scuola (da delibera n. 1 del 2008 del Consiglio di Istituto, riconfermata nel suo contenuto dalla recente delibera n. 1 del 14/10/2014 dello stesso Consiglio di Istituto) è presente, dall'anno 2012, l'impegno e l'adesione al progetto MIUR CAF. Si tratta di un processo di autovalutazione in autonomia per l'introduzione e lo sviluppo di logiche di Qualità Totale.

Le strategie della Qualità Totale puntano ad un innalzamento qualitativo dell'intero sistema organizzativo, nella consapevolezza che per migliorare il risultato finale occorre che ciascun membro dell'organizzazione faccia bene il proprio lavoro per offrire servizi migliori ai propri clienti. E che la direzione realizzi le condizioni affinché ciò



avvenga.

Lo scopo primario dell'Autovalutazione è mantenere l'organizzazione capace, nel tempo, di individuare e attuare i miglioramenti delle performance che le sono necessari per mantenersi adeguata ai propri fini. Per poter generare tutti i suoi vantaggi, essa deve essere sempre correlata a tutti i processi di gestione dell'organizzazione, da quelli di elaborazione delle strategie, di pianificazione a quelli di esecuzione e

di controllo.

Il progetto al quale la scuola aderisce “Miglioramento delle performance delle Istituzioni scolastiche” è realizzato nell’ambito del PON 2007-2013 “Competenze per lo sviluppo” (FSE Asse II Capacità istituzionale - Obiettivo H) dal Dipartimento della Funzione Pubblica, su incarico del MIUR, in collaborazione con FormezPA.

I VALORI Il nostro Istituto si propone di trasmettere e generare cultura educando l’uomo, inteso come Valore, come obiettivo di ogni processo; inteso come risorsa, funzionale al progresso dell’Umanità. Del resto sono gli stessi obiettivi che si evincono anche dall’art. 1, co. 2 del regolamento sull’autonomia: “la scuola è garanzia di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e realizzazione di interventi adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo”.

I valori posti a sostegno della missione sono i seguenti:

rispetto dei ruoli;
rispetto dell’ambiente;
educazione alla legalità;
integrazione di alunni stranieri e con disabilità;
solidarietà;
trasparenza;
lealtà;
rispetto della dignità umana;
disponibilità all’ascolto e alla com-

preensione;
etica professionale;
etica comportamentale.

L’INTEGRAZIONE dell’IPsIA Archimede riguarda la presenza significativa di alunni stranieri e di alunni con disabilità.

Lavorando da anni con aspetti di tale criticità, la scuola ha sviluppato, oltre ad una particolare sensibilità nei confronti della “diversità”, anche conoscenze, competenze e strategie efficaci che sono sottoposte a continue verifiche, arricchimenti e revisioni.

Per gli alunni stranieri si organizzano anche attività extracurricolari di alfabetizzazione della lingua italiana a cura di insegnanti interni e con l’ausilio di Lavagne Interattive Multimediali “L.I.M.” e software dedicati.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il Consiglio di Classe, sulla base del Profilo Dinamico Funzionale ed in relazione alla tipologia della disabilità, stabilisce percorsi didattici individualizzati, predispone materiali adeguati, definisce i criteri e le modalità di valutazione.

Ogni giorno si tenta di dare risposta al “bisogno di normalità” degli alunni con disabilità e per questo essi condividono con i loro compagni tutti i momenti di crescita, partecipando a tutte le attività svolte dalla loro classe, compresi gli stage e le visite di istruzione.

Agli alunni portatori di “bisogni educativi speciali” ci si sforza di



dare risposte “speciali”, anche attraverso attività che si svolgono con modalità non tradizionalmente scolastiche.

Per questo vengono attivati (in orario curriculare ed extracurriculare) laboratori di creatività, di informatica, teatrali o musicali, di sviluppo delle autonomie sociali, di attività motoria adattata, ecc...

Alcuni ragazzi con disabilità si sono distinti, negli anni, per le straordinarie “diverse abilità” emerse in campo sportivo, artistico o musicale.

Ma l’attività che vede ogni anno la partecipazione entusiastica di tutti ragazzi è senz’altro la “gita scolastica”, che è diventata ormai una piacevole consuetudine attesa con impazienza. I viaggi degli anni scorsi (Napoli, Laghi di Monticchio, Roma, Rimini, Caserta, Fasano, Parco Nazionale del Cilento, Foresta Umbra e Monte S. Angelo) hanno confermato le aspettative di tutti: insegnanti, genitori, alunni. L’entusiasmo dimostrato soprattutto dai ragazzi e dalle famiglie spinge i docenti specializzati a riproporre l’esperienza, nella convinzione della sua indiscutibile valenza formativa, essenzialmente ai fini dello sviluppo delle autonomie personali e sociali.

Gli operatori della scuola accettano la filosofia della formazione continua per affrontare sempre più arricchiti la sfida dell’integrazione. Appuntamento imperdibile è il Congresso Internazionale sulla Qualità dell’Integrazione Scolastica a Rimini, evento biennale.

POLITICA ANTIBULLISMO Il bullismo è un problema sociale che designa il fenomeno della violenza tra pari. Chiama in causa diverse forme di prevaricazione, prepotenza ed oppressione psicologica verbale e fisica esercitata da un soggetto forte e dominante nei confronti di un altro più debole e sottomesso.

Al fenomeno del bullismo è spesso associato il rischio di abbandono scolastico, delinquenza giovanile e disturbi psicologici. Questo rischio riguarda tanto il bullo quanto la vittima. La scuola si adopera con un’attenta osservazione sia delle dinamiche del gruppo classe, sia di quell’agire individuale disarmonico che connoterebbe la presenza del fenomeno in questione. Tale attività viene svolta sia dal docente coordinatore della classe (figura particolarmente valorizzata), sia dallo specialista (psicologo) che cura lo sportello di ascolto aperto ai ragazzi e ai genitori. La finalità di tali iniziative è quella di coinvolgere le famiglie nei processi educativi e nelle strategie adottate dalla scuola e lavorare per costruire la fiducia dell’allievo/a nelle cose che sa fare bene, ridurre i livelli d’ansia legati alla frustrazione. A questo punto si intrecciano per diventare sinergici quegli strumenti che la scuola ha scelto di adottare per la prevenzione della dispersione e dell’abbandono.

POLITICA ANTIDISPERSIONE La dispersione scolastica è un fenomeno causato da fattori sia soggettivi sia sociali, che può deter-

minare una deviazione rispetto alla linearità e continuità del percorso formale di studio o, addirittura, un'uscita anticipata dal sistema scolastico.

L'IPSIA Archimede adotta strumenti di puntuale monitoraggio del problema in seno alla propria popolazione studentesca.

Quotidianamente, attraverso un sistema di tempestiva registrazione delle assenze e dei ritardi (fogli con codici a barre che trasferiscono per mezzo di lettori ottici, le informazioni sul data base apposito), vengono inviati sms sui cellulari dei genitori che hanno dato il consenso a questo servizio.

Vengono anche utilizzati i contatti telefonici da parte dei coordinatori di classe che curano i numerosi aspetti di criticità costituenti spesso impedimenti alla frequenza. I coordinatori riferiscono anche sul profitto, comportamento, aspetti problematici, suggerimenti e indicazioni.

È partita la sperimentazione in alcune prime classi del metodo Feuerstein sul quale numerosi docenti della scuola si sono formati.

I ragazzi svolgono periodicamente una serie di attività finalizzate al potenziamento delle abilità cognitive e al recupero delle difficoltà di apprendimento, unica scuola nel territorio.

Sono anche stati progettati, oltre a numerosi interventi di recupero tradizionalmente intesi, interventi per rafforzare le competenze di base della matematica, attraverso i giochi e le strategie del "Rally di matematica".

I comportamenti didattici comuni ai docenti dell'IPSIA garantiscono la massima trasparenza nella programmazione degli apprendimenti e nei criteri di valutazione. La partecipazione attiva degli/delle alunni/e stimola la fiducia nelle proprie possibilità, rispetta le specificità individuali, crea un clima di affettività, positività e disponibilità al dialogo, favorendo il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze.



PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

LA STORIA L'I.P.S.I.A. "Archimede" di Barletta nasce nel 1957 come sede coordinata dell'I.P.S.I.A. "Santarella" di Bari e con il solo corso di qualifica "Riparatore d'autoveicoli". Diventa sede autonoma nel 1962 dopo l'ampliamento di due corsi di qualifica: "Riparatore di apparecchi radio" ed "Elettricista-elettromeccanico".

Non ha ancora una propria struttura architettonica ed è ospitata in via Pappalettere 7 in un fatiscente palazzo retrostante l'antica chiesa di Santa Lucia del XIII sec. Il rapido sviluppo dell'istituto negli anni '60 culmina nell'istituzione del biennio post-qualifica e nella progettazione di una nuova sede in via Madonna della Croce. Le importanti esperienze maturate in campo scolastico e professionale negli anni '70-'80 favoriscono ulteriormente le esigenze e le richieste diffuse in ambito provinciale e regionale, connotando significativamente l'istituto. Si profila il bisogno di un'identità chiara e singolare del complesso sistema formativo attraverso la scelta di una denominazione dell'istituto per sottrarlo da un generico anonimato e restituirlo all'utenza con un tratto caratteristico. Assume nel 1984 la denominazione definitiva di "Archimede" per sottolineare la propensione dell'istituto verso le scienze matematiche e le

varie applicazioni tecnologiche. Con l'istituzione nell' "Archimede" del corso di qualifica "Operatore della Moda e dell'Abbigliamento" (A.S. 1988/89) si anticipa la riforma della scuola secondaria superiore, promossa in Italia dal Progetto '92 del D.M. 24/04/1992.

Nel 1999 si istituisce il corso post-diploma I.F.T.S. (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) e si potenzia la professionalità con la creazione di una nuova figura: "esperto di progettazione e gestione dei processi produttivi tessile/abbigliamento indirizzo confezioni". Individuato dal M.I.U.R nel 2002, l' "Archimede" diventa sede di progetto di altre due nuove figure professionali relative ai percorsi I.F.T.S. da diffondere nell'ambito dei paesi della Comunità Economica Europea: "tecnico superiore di produzione" e "tecnico superiore di industrializzazione del prodotto e del settore calzaturiero". Successivamente, grazie all'esperienza maturata in ulteriori percorsi I.F.T.S., la scuola partecipa al tavolo tecnico regionale per il settore tessile, abbigliamento e calzaturiero (TAC). L'I.P.S.I.A. "Archimede" è, oggi, un'ampia struttura articolata in due sedi: una centrale di Barletta e l'altra staccata di Andria. Frequentata da circa 1100 alunni, 6 corsi di qualifica (meccanico, termico,

abbigliamento e moda, elettrico, elettronico) e 4 corsi biennali post-qualifica (tecnico manutentore di apparati civili e industriali, tecnico della moda, tecnico ottico e tecnico riparatore dei veicoli a motore). La scuola è sede di corsi serali: nella sede di Barletta funziona l'indirizzo "manutenzione e assistenza" e nella sede di Andria l'indirizzo "produzioni artigianali: moda".

L'Istituto si misura costantemente con le richieste del mercato del lavoro e con le nuove istanze promosse dalla riforma, intraprendendo attività tecnico-professionali di accertata esperienza con aziende locali, regionali e nazionali per garantire qualificate competenze.

E' **centro accreditato AICA** per il conseguimento dell'ECDL.

E' anche **centro Trinity** per le certificazioni delle competenze della

lingua inglese.

È **centro CVCL** (Centro Valutazione Certificazione Linguistica per l'acquisizione delle certificazioni di italiano come seconda lingua).

In collaborazione con l'Università per stranieri di Perugia certifica le conoscenze, abilità e competenze in italiano come madre lingua.

IL RACCORDO CON IL MONDO DEL LAVORO

TEXA. Il 3 febbraio 2012 è stata inaugurata l'ACADEMY TEXAedu presso l'aula/laboratorio dedicata, dell'IPSIA Archimede di Barletta. Si tratta di una convenzione stipulata con la TEXA spa di Treviso, azienda leader nella diagnostica multimarca per auto, moto, camion, veicoli agricoli ed imbarcazioni, che si inserisce all'interno dell'Istituto con un supporto alla formazione



professionale, che trasformerà gli studenti in “meccatronici”, figure professionali per l’assistenza, altamente specializzate nella moderna diagnostica dei malfunzionamenti dei veicoli a motore. Oggi, infatti, le automobili sono un vero e proprio concentrato di tecnologia, equipaggiate con innumerevoli sistemi elettronici. Saperle riparare richiede competenze specialistiche e l’utilizzo di sofisticate apparecchiature come tester, analizzatori di gas e software di diagnosi.

Gli studenti dell’indirizzo meccanico, elettrico ed elettronico dell’IP-SIA (Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato) “Archimede” di Barletta hanno la possibilità di approfondire le nozioni della moderna meccatronica grazie all’utilizzo delle più moderne tecnologie automobilistiche, strumenti di diagnosi, schede e trainer di simulazione didattici, per essere al passo con gli sviluppi del settore automotive.

La TEXAEdu nasce nel 2004 come impegno sociale di TEXA, ed è dedicato ai ragazzi delle scuole professionali e tecniche, a seguito di un protocollo d’intesa con il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca al fine di:

- collaborare con gli istituti professionali e tecnici del settore industriale trasferendo conoscenze, competenze ed esperienze ai docenti per la messa a punto di specifici percorsi formativi;
- aiutare i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro fornendo loro una adeguata specializzazione attraverso nuovi contenuti e metodi

didattici;

- sviluppare, nei limiti concessi dalla normativa vigente, percorsi di alternanza scuola lavoro con la rete delle officine TEXA;
- fornire un’educazione permanente ai tecnici già operanti nel settore della riparazione, con un programma didattico di alto livello.

L’IPSIA Archimede di Barletta è, contemporaneamente, sede di formazione specialistica per:

- gli studenti, a cura dei docenti della scuola, formati da TEXA spa, nell’ambito del progetto ACADEMY TEXAEdu;
- le officine (clienti TEXA spa), a cura dei formatori TEXA spa.

GM-EDU. Il 5 marzo 2014 ha inizio il Programma GM-EDU che vede coinvolta la nostra scuola insieme ad altre 29 scuole italiane, 17.000 studenti e molte aziende del settore meccanico per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro. Si parte dalla premessa che la costante crescita tecnologica che ha interessato il mondo dell’Auto e le complesse procedure di riparazione degli autoveicoli, hanno incrementato la richiesta di risorse specializzate presso le autofficine indipendenti. Il programma GM-EDU comprende la pubblicazione di un giornale del meccanico, nella convinzione dell’importanza della formazione, riconoscendo alla scuola il ruolo primario dello sviluppo della società. Tale programma vuole -in modo attivo- essere un elemento trainante per la formazione di nuove giovani risorse specializzate e si impegna a fornire ai diversi isti-

tuti scolastici aderenti, tutte le sue informazioni e i contatti necessari per trasformare gli studenti, che si affacciano al mondo del lavoro, in meccatronici, le figure professionali altamente specializzate nella riparazione delle moderne autovetture e nella gestione delle officine.

IL TERRITORIO

La città di **Barletta** è ubicata su di un bassopiano a nord-ovest di Bari in riva al mare Adriatico, all'imboccatura sud-ovest del Golfo di Manfredonia, di fronte al promontorio del Gargano.

Barletta, assieme ad altre 9 città (Andria, Bisceglie, Canosa, Margherita di Savoia, Minervino, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani, Trinitapoli), fa parte della sesta provincia pugliese Barletta-Andria-Trani, di recente istituzione. Si estende su una superficie di quasi 150 kmq.

Dal punto di vista amministrativo, la città è suddivisa in tre circoscrizioni di decentramento: Santa Maria, San Giacomo-Settefrati, Borgovilla-Patalini.

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Archimede" è situato nel terzo quartiere.

Dal punto di vista sanitario, Barletta fa parte della ASL BT.

La città di Barletta conta circa 94.000 abitanti, con una densità che la colloca tra i territori più urbanizzati d'Italia.

La struttura sociale ed economica di Barletta è di natura polisettoriale. Infatti i settori o comparti

produttivi agricolo, manifatturiero e dei servizi, sono distribuiti in maniera discretamente equa tra di loro.

Il territorio si è caratterizzato negli anni passati per la presenza di calzaturifici, maglierie, officine di carpenteria metallica, di impiantistica elettromeccanica, vetrerie, officine di rettifica, trafilerie, oltre al relativo indotto. I settori calzaturiero, quello tessile e dell'abbigliamento hanno avuto un vero e proprio boom negli anni '80 a cui è seguito un grosso ridimensionamento negli ultimi anni, fino alla crisi dei nostri giorni, sicuramente frutto anche del mercato globalizzato che ha reso conveniente la esternalizzazione della manodopera.

Non mancano, però, esempi, anche se pochi, di risposta alla crisi nei settori tessile, agricolo, calzaturiero grazie ad una innovazione con la presenza nel mercato di nuovi marchi aziendali, che fanno ben sperare.

Quanto ai nuclei familiari, a Barletta se ne contano quasi 30.000, con numero medio di componenti a famiglia che va oltre i 3 figli.

Una particolare attenzione va rivolta alla presenza dei minori (secondo la citata ricerca dell'Amministrazione Comunale, i minori, nel 2003, ammontavano al 22% della popolazione) che richiede, come è facile immaginare, impegno costante nel campo della formazione, della istruzione, e della risposta ad una serie di bisogni di natura ludico-sportiva, culturale, del tempo libero, di aggregazione, ecc.



In questo settore sono fortemente impegnate le diverse istituzioni pubbliche, comprese le scuole di diverso ordine e grado, ed il privato sociale, in particolare le parrocchie e l'associazionismo.

Altro aspetto di particolare rilievo è la forte presenza di persone immigrate dai paesi extracomunitari. I ricongiungimenti familiari sono in aumento con sempre un maggiore incremento del numero di minori stranieri che fanno ingresso nelle scuole.

Non è difficile apprezzare i pregi della città di Barletta perché ovunque, negli intricati vicoli del borgo come nelle larghe vie del centro, l'attenzione è catturata da monumenti spesso imponenti.

Dal Medioevo all'età moderna ogni epoca ha lasciato sue testimonianze. Il famoso colosso di bronzo, la cattedrale in cui gotico e románico convivono in armonia, i palazzi, espressione del miglior rinascimento pugliese, il castello, nonché una serie di musei sono solo alcuni dei monumenti che la città offre a chi sappia goderne.

La città di **Andria** conta 98.841 abitanti ed è co-capoluogo della Provincia di Barletta Andria Trani. L'economia locale presenta un pil/abitante pari al 71% della media europea, con un tasso d'attività della popolazione residente (38%), di poco inferiore di quello regionale (38.9%) ma sottodimensionato rispetto al dato nazionale.

Andria presenta un tasso di disoccupazione inferiore a quello

regionale: 26% contro 29.9%; ma il più preoccupante è il dato sulla disoccupazione giovanile: 42.5%, più basso rispetto al dato regionale (54.3%). Una recente indagine nazionale riporta il Comune di Andria al primo posto, tra i comuni italiani, per reddito pro-capite più basso.

La struttura economica è caratterizzata dalla presenza importante di aziende del settore primario. Esso conta numerosissime micro-imprese agricole di tipo familiare. Sono anche presenti attività di trasformazione e di lavorazione di prodotti agricoli, soprattutto per i prodotti lattiero caseari, per la produzione d'olivi e vini.

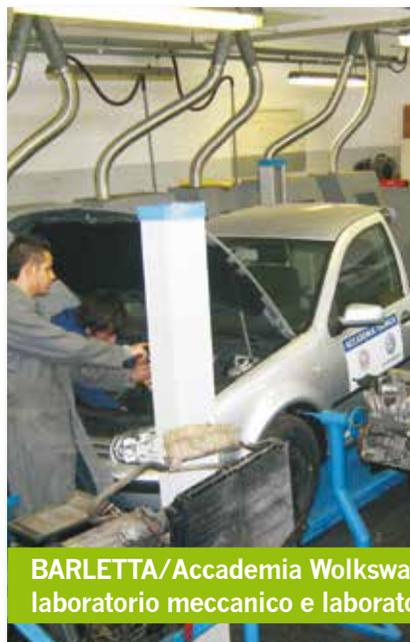
Per quanto riguarda l'industria, le piccole imprese sono inserite nel settore commerciale (ingrosso e dettaglio 41.1%), manifatturiero (20.6%), seguito da attività immobiliari e costruzioni. L'industria manifatturiera e il commercio assorbono il 64.8% degli addetti, contro il 56.8% regionale; in particolare le aziende del tessile e abbigliamento costituiscono una componente importante dell'economia andriese. In complesso il livello d'industrializzazione tiene bene rispetto alla media regionale. Il turismo è uno dei settori economici in maggiore espansione, sia sul piano produttivo sia su quello occupazionale.

La città attira un sorprendente movimento di turisti, grazie soprattutto alla presenza del Castel del Monte, riconosciuto dall'Unesco patrimonio dell'umanità dal 1996.

GLI SPAZI E LE RISORSE

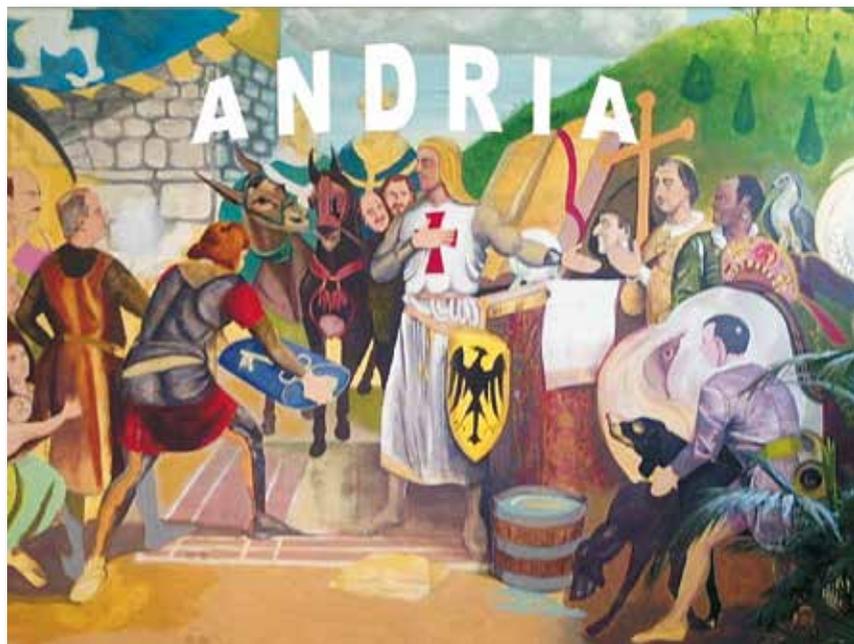


BARLETTA/Laboratorio meccanico
e palestra



BARLETTA/Accademia Volkswagen,
laboratorio meccanico e laboratorio elettrico





ANDRIA/Murales, auditorium, corridoio, palestra e laboratorio informatico



BARLETTA/Laboratorio di scienze, laboratorio elettronico, laboratorio elettrico e auditorium



ANDRIA/Laboratorio ottico 1, laboratorio ottico 2 e aula di disegno





ANDRIA/Laboratorio elettrico



ANDRIA/Laboratorio moda 2



BARLETTA/Laboratorio moda 1 e laboratorio moda 2



BARLETTA/Laboratorio elettrico di domotica

Piano dell'offerta formativa
IPSIa ARCHIMEDÉ





BARLETTA/Il campo di calcio a 5 in erba sintetica

IL PROGETTO CURRICOLARE

GLI OBIETTIVI generali e gli obiettivi specifici di apprendimento hanno come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal D.lgs 17/10/05 n. 226 finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Altro riferimento fondamentale è il D.P.R. 15/03/10, N. 87, articolo 8, comma 6: Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento in cui si definiscono i nuovi profili professionali.

Il settore "industria e artigianato" comprende due ampi indirizzi riferiti rispettivamente alle produzioni industriali e artigianali e alla manutenzione e assistenza tecnica.

Gli indirizzi e le loro articolazioni sono connotati da elementi comuni che riguardano esigenze generali, principalmente l'adeguamento all'evoluzione dei bisogni ed alle innovazioni tec-

nologiche ed organizzative delle produzioni, la tutela dell'ambiente, la sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, l'integrazione con il mondo del lavoro e con le istituzioni, soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

Lo studente affronta, nel primo biennio, lo studio di alcune discipline obbligatorie che, anche attraverso una articolata didattica laboratoriale, favoriscono l'orientamento verso la scelta effettiva dell'indirizzo.

Queste discipline - "Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica", "Scienze integrate (Fisica)" e "Scienze integrate (Chimica)", "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione" - comuni a tutto il settore, si caratterizzano in modo peculiare in relazione agli specifici risultati di apprendimento d'indirizzo. Esse costituiscono, di fatto, il nucleo contenutistico-metodologico dei successivi apprendimenti di indirizzo (nelle diverse articolazioni) che vengono gradualmente introdotti con la disciplina "Laboratori tecnologici ed esercitazioni", le cui attività, in questa fase, hanno ancora funzioni prevalentemente orientative.



LA VALUTAZIONE Il ruolo della valutazione ha lo scopo di “costruire progressivamente una reale pratica delle competenze” (Linee guida D.P.R. n. 67 del 15/03/2010) e si articola in due momenti:

il primo è orientato ad accertare i risultati raggiunti mediante prove (scritte, orali e pratiche) in riferimento ad una scala numerica corrispondente ad un giudizio sintetico e di seguito riportata;

il secondo è il risultato delle conoscenze e delle abilità e, dunque, delle “competenze dello studente” così come richiesto dalla normativa vigente nell’ottica europea.

Voto 1 - 2 - 3 gravemente insufficiente: conoscenza degli argomenti nulla.

Voto 4 insufficiente: conoscenze assai frammentarie e disorganizzate, povertà lessicale, imprecisioni formali e strutturali.

Voto 5 mediocre: conoscenze frammentarie, imprecise e superficiali, modeste abilità di applicazione, limitato bagaglio lessicale.

Voto 6 sufficiente: corretta conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; applicazione delle conoscenze e utilizzo di un linguaggio preciso e corretto.

Voto 7 discreto: conoscenza generale corretta e completa ; applicazione delle conoscenze in ambito disciplinare; utilizzo di

un bagaglio lessicale chiaro e specifico.

Voto 8 buono: conoscenza generale completa, corretta, autonoma; capacità di applicare le conoscenze in ambiti pluridisciplinari e di operare approfondimenti personali; utilizzo di un bagaglio lessicale chiaro e specifico.

Voto 9 ottimo: conoscenza completa e approfondita; applicazione efficace delle conoscenze in ambito pluridisciplinare; capacità di operare approfondimenti personali; utilizzo di linguaggi settoriali e registri linguistici appropriati con stile personale.

Voto 10 ottimo: conoscenza completa e approfondita; applicazione efficace delle conoscenze in ambito pluridisciplinare; capacità di operare approfondimenti personali, offrendo spunti innovativi; utilizzo di linguaggi appropriati con stile personale e creativo.

A partire dall’anno scolastico 2010/2011 il sistema di verifica e valutazione è integrato da una “griglia delle competenze” relativa ai livelli raggiunti da ciascun alunno nel proprio percorso di apprendimento.

Si compone di competenze trasversali e competenze culturali con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza (1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in mo-

do autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire ed interpretare l'informazione) ed agli assi: dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale. I livelli previsti sono:

Livello base (approssimativamente riferibile al voto 5-6): lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello intermedio (voto 7-8): lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato (voto 9-10): lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Nel caso in cui non sarà raggiunto il livello base (riferibile al voto 1- 4) l'espressione che sarà utilizzata nella griglia sarà:

Livello base non raggiunto: gli insegnanti motiveranno la relativa situazione.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze.

- La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa.
- L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del docente che nella classe ha il maggior numero di ore, o del Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti*, dal *Regolamento d'Istituto* interno e dal *Patto educativo di corresponsabilità*. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto:

1. Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione e stage lavorativi;
2. Rispetto del Regolamento d'Istituto; nell'utilizzo delle strutture e del



materiale della scuola;
nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni;

3. Frequenza e puntualità;
4. Interesse e partecipazione al dialogo educativo;
5. Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.

Il voto proposto tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo. Il voto di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento.

- L'attribuzione del voto da 9 a 10 richiede la presenza di tutti i descrittori*
- L'attribuzione del voto da 6 a 8 richiede la presenza di almeno tre descrittori*
- L'attribuzione del voto inferiore alla sufficienza, coerentemente a quanto previsto nello "statuto degli studenti e delle studentesse", viene attribuito in presenza di provvedimenti disciplinari costituiti da sospensioni dall'attività didattica per un periodo superiore a 15 giorni.*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di stato.

Il parametro iniziale per l'attribuzione del credito scolastico è la media M dei voti ottenuti dallo studente nello scrutinio finale, che determina la banda di oscillazione tra un valore minimo e uno massimo, comunque non travalicabili, definiti dalla tabella allegata al DM 99 del 2009. Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà elementi positivi in almeno due delle voci seguenti: parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5; assiduità della frequenza scolastica e/o impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo; frequenza a stage/alternanza con assiduità e risultati soddisfacenti; partecipazione attiva e responsabile alle

attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel POF; presenza di credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, extrascolastiche. In presenza di sospensione di giudizio sarà attribuito, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il valore minimo previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

La norma di riferimento è l'art. 14 comma 7 del DPR 122/09 (Regolamento sulla valutazione) che prevede, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi "la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Considerato il numero di ore pari a 1.056 previsto per gli Istituti Professionali, il limite minimo di frequenza è pari a 792 ore. È possibile derogare dall'obbligo di presenza dei tre quarti del monte ore annuale, in presenza di: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; problematiche legate a disagio sociale, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, rischio di abbandono scolastico.

Tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste non devono impedire, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.



GLI INDIRIZZI e I QUADRI ORARI DEI NUOVI PROFESSIONALI

INDIRIZZO: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - MODA (BARLETTA-ANDRIA)

L'indirizzo "Industria e Artigianato", articolazione "Artigianato", opzione "produzioni tessili-sartoriali", nel quale viene orientato e declinato il profilo "abbigliamento e moda" approfondisce le metodiche tipiche della produzione e dell'organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell'innovazione tecnologica. Al Terzo anno lo studente consegue la qualifica di **operatore della moda**. Interpreta e produce figurini essenziali, completa i figurini con campionature di tessuti e conterie, conosce e applica la modellistica e la confezione sia artigianale che industriale, è in grado di indicare il tessuto più idoneo al modello progettato.

Al termine del Quinto anno il **Diplomato** di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali - moda" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alla filiera del settore produttivo industria dell'abbigliamento, e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Avrà conseguito i risultati di apprendimento seguenti:

Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;

Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;

Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;

Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio;

Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa;

Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;

Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

MATERIE	Indirizzo: INDUSTRIA-MODA (Barletta-Andria)				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Sc. della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Tecnologia e tecniche di rappr. grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Tecnologie dell'inform. e comunicaz.	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnol. appl. ai materiali e ai processi prod.			6	5	4
Tecniche di produzione e di organizzazione			6	5	4
Tecniche di gestione-conduz. macchine impianti				3	5
TOTALI	33	32	32	32	32

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (BARLETTA-ANDRIA)

Il Biennio è caratterizzato da discipline comuni.

Al Terzo anno l'indirizzo è articolato in opzioni che permetteranno allo studente di conseguire la qualifica di:

Operatore meccanico (Barletta)

- Conosce i comandi automatici, pneumatici, oleodinamici, idraulici, elettromagnetici ed elettronici;
- Riconosce le caratteristiche tecnologiche dei vari materiali;
- Lavora sulle macchine utensili normali e computerizzate (CNC).

Operatore termico (Barletta)

- Realizza e ripara impianti idro-termo-sanitari e di climatizzazione;
- Conosce le norme di sicurezza, di risparmio energetico.

Operatore alla riparazione dei veicoli a motore (Barletta)

- Interviene a livello esecutivo nei processi di diagnosi di malfunzionamento dei veicoli a motore;
- Svolge attività di riparazione e manutenzione dei sistemi meccanici, elettromeccanici ed elettronici del veicolo e dei dispositivi e organi, sulla base delle consegne, dei dati tecnici e di diagnosi.



Operatore elettrico (Barletta-Andria)

- Realizza impianti elettrici civili e industriali;
- Legge e disegna con software appropriato schemi elettrici di principio, funzionali e di montaggio;
- Adatta e adegua gli impianti ai mutamenti delle varie normative tecniche.

Operatore elettronico e delle telecomunicazioni (Barletta)

- Segue, installa, collauda antenne ed impianti di telecomunicazione e relative apparecchiature elettroniche;
- Realizza e ripara piccoli impianti elettrici ed elettronici di uso civile per la trasmissione e ricezione radio televisiva, telefonica e telematica.

Al termine del quinto anno, il **Diplomato** di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi, vericoli a motore.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, riparazione dei veicoli a motore) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

MATERIE	Indirizzo: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (Barletta-Andria)				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Sc. della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Tecnologia e tecniche di rappr. grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Tecnologie dell'inform. e comunicaz.	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	5	3
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di installaz. e manutenz.			3	5	8
TOTALI	33	32	32	32	32

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO-SANITARI ARTICOLAZIONE: OTTICO (ANDRIA)

Il **Diplomato** di istruzione professionale, nell'articolazione "Ottico" dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

MATERIE	Indirizzo Servizi Socio-Sanitari artic.: OTTICO (Andria)				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Sc. della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Discipl. sanitarie (Anat., fisiol. ocul. e igiene)	2	2	2	5	5
Diritto e pratica commerc., legisl. socio-sanit.					2
Ottica, ottica applicata	2	2	4	4	4
Esercitazioni di lenti oftalmiche	4	4	5	2	
Esercitazioni di optometria			4	4	4
Esercitazioni di contattologia			2	2	2
TOTALI	33	32	32	32	32



CORSI SERALI

Sono attivi presso l'IPSIA Archimede due corsi serali: nella sede di Barletta funziona l'indirizzo "manutenzione e assistenza: meccanico" e nella sede di Andria l'indirizzo "produzioni artigianali: moda"

MATERIE	Indirizzo MECCANICO SERALE (Barletta)		
	operatore meccanico		
	classi		
	III	IV	V
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Laboratori	3	3	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni	3	3	4
Tecnologie elettriche, elettroniche e applic.	3	4	2
Tecnologie di installazione e manutenzione	3	2	3
TOTALI	22	22	22

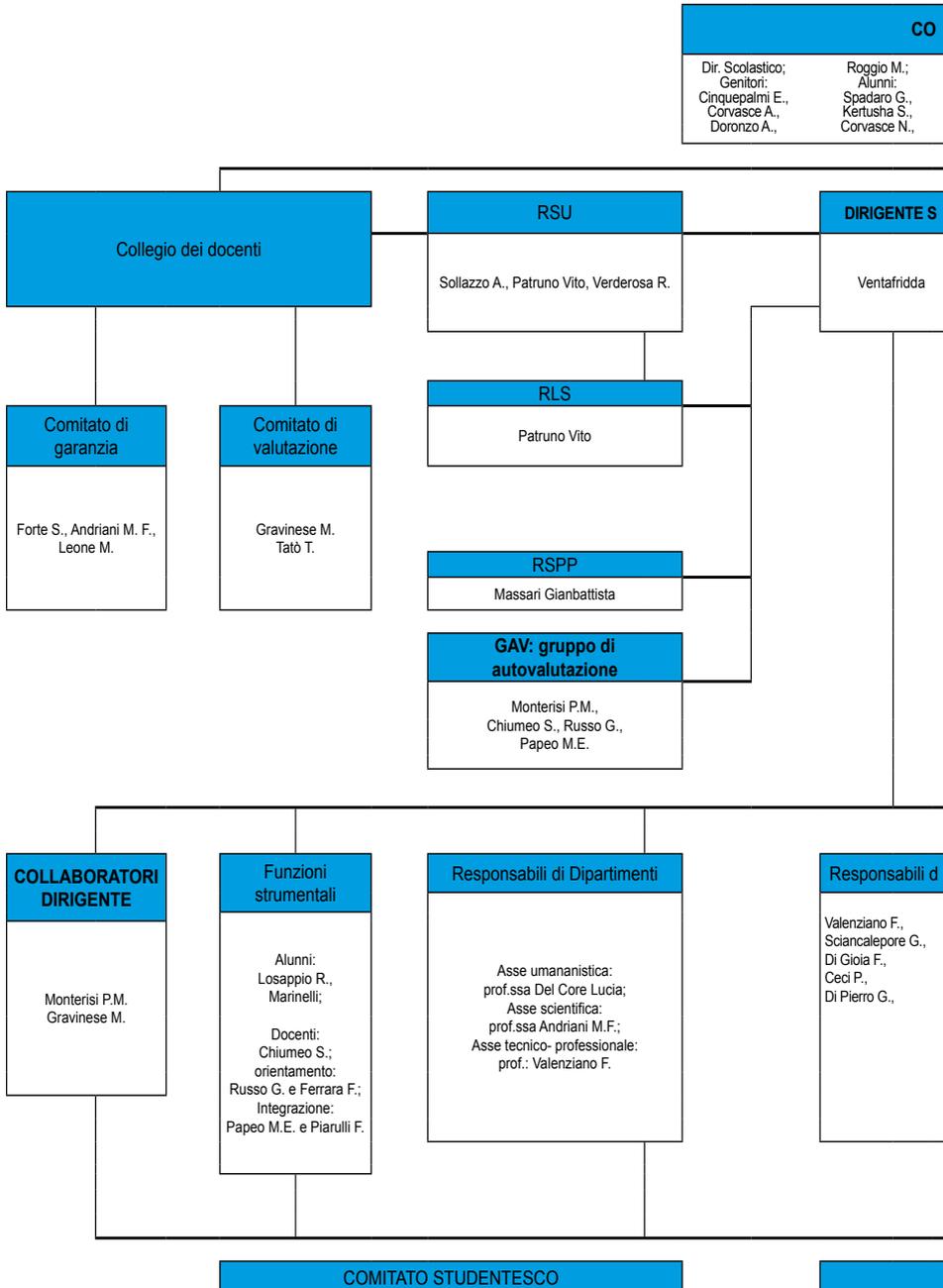


CALENDARIO SCOLASTICO 2015-2016

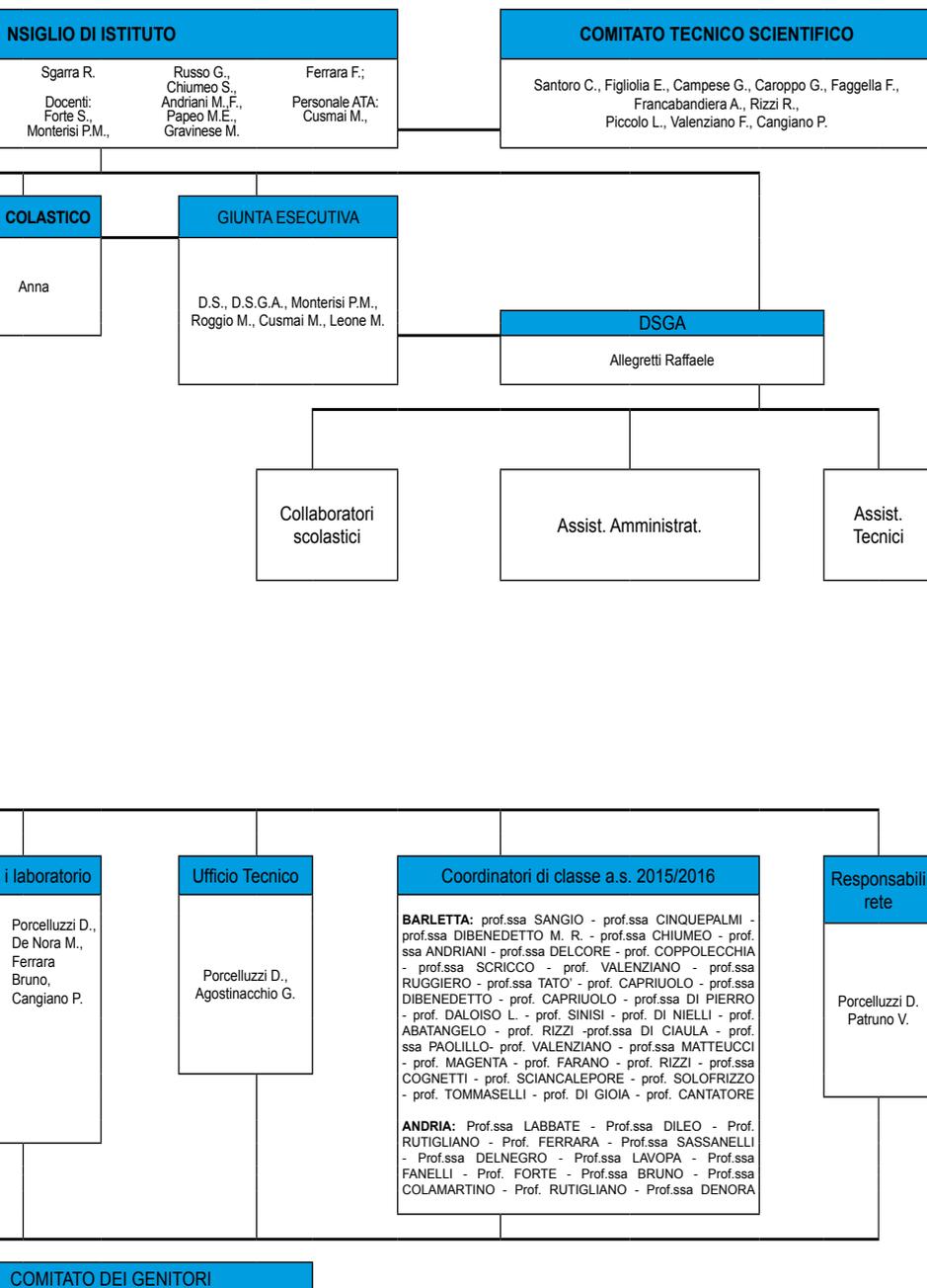
MESE 2015	L	M	M	G	V	S	D	MESE 2016	L	M	M	G	V	S	D	MESE 2016	L	M	M	G	V	S	D	
SETTEMBRE				10	11	12	13	GENNAIO					1	2	3	APRILE	10	11	12	13	14	15	16	
giorno 10 inizio lezioni	14	15	16	17	18	19	20	consegna pagelle	4	5	6	7	8	9	10		17	18	19	20	21	22	23	
	21	22	23	24	25	26	27		11	12	13	14	15	16	17		24	25	26	27	28	29	30	
	28	29	30						18	19	20	21	22	23	24									1
OTTOBRE				1	2	3	4	FEBBRAIO	25	26	27	28	29	30	31		2	3	4	5	6	7	8	
	5	6	7	8	9	10	11	1 mag. festività nazionale	1	2	3	4	5	6	7		9	10	11	12	13	14	15	
	12	13	14	15	16	17	18		8	9	10	11	12	13	14		16	17	18	19	20	21	22	
	19	20	21	22	23	24	25		15	16	17	18	19	20	21		23	24	25	26	27	28	29	
	26	27	28	29	30	31			22	23	24	25	26	27	28		30	31						
							1		29															
NOVEMBRE							1	MARZO								GIUGNO								
	9	10	11	12	13	14	15	Consegna pagellini dal 24 al 29 marzo vacanze pasquali	1	2	3	4	5	6										
	16	17	18	19	20	21	22		7	8	9	10	11	12	13									
	23	24	25	26	27	28	29		14	15	16	17	18	19	20									
	30								21	22	23	24	25	26	27									
										28	29	30	31											
DICEMBRE	1	2	3	4	5	6		APRILE								Totale giorni 204 per Barletta, 203 per Andria considerando la festa del Santo Patrono								
	21	22	23	24	25	26	27						1	2	3									
	28	29	30	31					4	5	6	7	10	8	9									



ORGANIGRAMMA



anno scolastico



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Secondo lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 24/06/1998 - n. 249 e D.P.R. 21/11/2007 - n. 235)

TITOLO 1 - PRINCIPI GENERALI E DIRITTI DEGLI STUDENTI

ARTICOLO 1 - L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Archimede" di Barletta ed Andria, nel rispetto di quanto previsto dallo STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA (D.P.R. 24/06/1998 - N. 249), si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive ed integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli studenti, per quanto di propria competenza;
- la disponibilità di un'adeguata

strumentazione tecnologica, di strumenti di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;

- la continuità del legame con gli ex studenti e con loro associazioni.

ARTICOLO 2 - L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Archimede" di Barletta ed Andria, riconosce:

- che la scuola è luogo di formazione e di educazione, di acquisizione e di sviluppo della coscienza critica;
- che la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienze sociali, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
- che ogni soggetto, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, il recupero delle situazioni di svantaggio, la valorizzazione delle eccellenze;
- che la comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante - studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione del loro senso di re-

sponsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze.

ARTICOLO 3 - L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Archimede" di Barletta ed Andria garantisce:

- la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, il rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità scolastica, indipendentemente dall'età e condizione, ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale;
- una formazione professionale e culturale qualificata che rispetti l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- la continuità dell'apprendimento, valorizzando le inclinazioni personali degli studenti;
- l'informazione circa le decisioni e le norme che regolano la vita scolastica;
- la partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita della scuola;
- il coinvolgimento degli studenti, anche attraverso i loro rappresentanti negli Organi Collegiali, nelle scelte inerenti la programmazione didattica ed educativa e la definizione degli obiettivi didattici, l'organizzazione della scuola, i criteri ed i sistemi di valutazione, le modalità di effettuazione delle prove di verifica, la scelta dei libri di testo e del materiale didattico;

- il diritto ad una valutazione tempestiva e trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- la consultazione degli studenti (anche su loro richiesta), nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola;
- il diritto alla libertà di apprendimento e di scelta tra le attività curriculari integrative e aggiuntive facoltative offerte dalla scuola;
- il rispetto della vita culturale e religiosa degli studenti stranieri anche attraverso la promozione di iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali;
- il diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di Istituto (secondo quanto disciplinato dalle vigenti norme), favorendo inoltre, il diritto di associazione all'interno della scuola;
- il diritto degli studenti (singoli e associati) di svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché di utilizzare locali, compatibilmente con l'organizzazione e nei limiti delle vigenti disposizioni. A tal proposito gli studenti o le loro associazioni devono presentare regolare istanza indirizzata al Dirigente scolastico indicando tipologia dell'attività che intendono svolgere, locali dei quali richiedono l'uso, giorni ed orari di impegno. Il Dirigente scola-



stico, nella prima riunione utile del Consiglio di Istituto, pone all'ordine del giorno la richiesta per la relativa approvazione.

TITOLO 2 - DOVERI DEGLI STUDENTI

ARTICOLO 1 - DOVERE DI FREQUENTARE LE LEZIONI

La frequenza alle lezioni è obbligatoria.

ARTICOLO 2 - ACCESSO A SCUOLA E RITARDI

Gli studenti devono accedere nell'Istituto, tempestivamente, al suono della campana delle 8:00. Il docente presente in classe provvederà ad effettuare l'appello e, quindi, a rilevare gli assenti. I collaboratori scolastici in servizio cureranno di essere presenti nelle rispettive postazioni per esercitare la necessaria vigilanza.

Gli studenti che giungeranno a scuola dopo il suono della campana, potranno essere ammessi alle condizioni e secondo le modalità di seguito riportate:

- Entro le 8,05 saranno ammessi in classe;
- Dopo le 8,05 aspetteranno compostamente, nei locali della scuola, il termine della prima ora di lezione e saranno ammessi in classe alle ore 9,00. Il docente della seconda ora curerà l'annotazione sul registro di classe e sull'apposito foglio di rilevazione di assenze e ritardi;
- In caso di ripetuti ritardi (oltre il quarto) il docente coordinatore

della classe provvederà a darne comunicazione alla famiglia che dovrà giustificare personalmente il ritardo. La presente norma ha valore anche per gli studenti maggiorenni.

- In caso di comportamenti recidivi e senza giustificazioni da parte delle famiglie si adotteranno provvedimenti di sospensione dalle lezioni.
- Le assenze di massa sono considerate assenze non giustificate e trattate come tali, ad eccezione delle giustifiche documentate.

ARTICOLO 3 - ACCESSO CON MOTORINI E/O AUTOVEICOLI. E' consentito l'accesso agli studenti con motorino e/o autoveicolo purchè procedano a passo d'uomo, rispettando la segnaletica presente. La scuola non risponde di eventuali furti e/o danni arrecati ai mezzi parcheggiati in tali spazi non custoditi.

ARTICOLO 4 - PERMANENZA A SCUOLA

Gli spostamenti delle classi, previsti dall'orario delle lezioni, dovranno avvenire in ordine e senza ritardi, individuali o collettivi, sotto il controllo dei docenti dell'ora e la vigilanza del personale ausiliario.

Al cambio dell'ora le classi attenderanno l'arrivo del docente ALL'INTERNO DELL'AULA, sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici.

Per fini di sicurezza gli alunni non potranno in nessun caso consuma-

re la colazione all'interno dei laboratori. E' severamente proibito allontanarsi dall'Istituto a chiunque e per qualsiasi circostanza ed usare qualsiasi mezzo di locomozione all'interno dell'area di pertinenza della Scuola durante l'orario scolastico. Eventuali infrazioni daranno luogo a sanzioni di tipo disciplinare.

ARTICOLO 5 - USCITE DALL'AULA DURANTE LE ORE DI LEZIONE

Le uscite dall'aula dovranno essere limitate il più possibile ed i relativi permessi concessi in casi di effettiva necessità. In ogni caso i docenti consentiranno l'uscita ad un solo alunno per volta.

Gli alunni potranno recarsi in Biblioteca, Segreteria Didattica, CIC, Ufficio del Dirigente ed altri locali di servizio dell'Istituto solo negli orari previsti da ciascuno di detti uffici ed i docenti non concederanno permessi fuori orario. E' comunque fatto divieto di uscire nel corso della prima ora di lezione e della sesta ora, fatta eccezione per casi d'urgenza.

E' fatto assoluto divieto di percorrere, per qualsiasi motivo, le pertinenze esterne della scuola. Tutti gli spazi dell'edificio scolastico devono essere raggiunti utilizzando esclusivamente i corridoi interni all'edificio.

ARTICOLO 6 - FASE RICREATIVA

E' consentito consumare, nelle aule, la colazione portata da casa 10 minuti prima della fine della 2°ora,

con correttezza e senza sporcare pavimenti, muri e suppellettili.

ARTICOLO 7- USCITE ANTICIPATE

Le uscite fuori orario, come per le entrate, hanno carattere di eccezionalità e dovranno essere limitate al massimo onde consentire un regolare e corretto svolgimento delle lezioni.

Nessun alunno minorenni può allontanarsi dall'Istituto prima dell'orario previsto se non prelevato personalmente da un genitore o da persona terza con delega scritta del genitore e copia del documento di riconoscimento. Lo studente maggiorenne potrà uscire anticipatamente in presenza di comunicazione preventiva da parte della famiglia.

Per gli alunni pendolari, su richiesta del genitore e, di norma, limitatamente alla sesta ora di lezione, può essere prevista la possibilità di anticipare l'uscita di qualche minuto per la compatibilità con l'orario di partenza del mezzo pubblico di trasporto. Il registro di ciascuna classe è dotato dell'elenco degli alunni pendolari che beneficiano dei predetti permessi.

ARTICOLO 8 - ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Gli studenti dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Archimede" di Barletta ed Andria devono frequentare regolarmente le lezioni ed i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Un numero di assenze, in ore, su-



periore a $1/3$ della somma complessiva delle ore di lezione annuali ($1.056 \text{ ore annuali} / 3 = 352$), pregiudicherà la validità dell'anno scolastico, salvo i casi in cui le assenze siano dovute a gravi motivi di salute rigorosamente documentati e a situazioni di disagio sociale e malessere scolastico, oggetto di attenta valutazione del consiglio di classe ai fini della prevenzione della dispersione scolastica. Il coordinatore della classe curerà che le famiglie vengano informate nel caso di anomalie relative all'andamento didattico e disciplinare degli alunni.

- Le assenze sono giustificate dai docenti che hanno la prima ora di lezione. Se il docente riscontra anomalie nella giustificazione, provvede ad avvertire il coordinatore di classe.

- Le assenze devono essere sempre giustificate per iscritto sull'apposito libretto.

- La giustificazione deve essere presentata al momento del rientro a scuola. Solo in via eccezionale può essere accettata nel giorno successivo; dopo tale termine il coordinatore di classe interverrà con gli strumenti a sua disposizione.

- Non può essere accettata una giustificazione che riporti una firma diversa da quella autenticata e/o che si riferisca a più periodi di assenza non continuativi.

- Il libretto deve essere ritirato personalmente dai genitori presso l'ufficio di segreteria.

- I genitori dovranno giustificare

personalmente i figli alla quinta assenza; in caso di inadempienza il coordinatore di classe provvederà a contattare la famiglia per invitarla ad adempiere.

- I genitori degli studenti maggiori possono autorizzare i figli ad "autogiustificarsi" sottoscrivendo apposita delega presso l'ufficio di segreteria.

- Se l'assenza che supera i cinque giorni continuativi è motivata da cause di salute deve essere sempre presentata, il giorno stesso del rientro, anche una certificazione medica da cui risulti che lo studente può riprendere a frequentare la scuola senza pericolo di contagio. In mancanza di tale certificazione medica l'alunno non può essere ammesso in classe. Di tale situazione sarà data comunicazione alla famiglia.

ARTICOLO 9 - ASSENZE INGIUSTIFICATE

Sono considerate ingiustificate: le assenze collettive; le assenze la cui motivazione non risulti valida e/o non chiaramente espressa; le assenze non giustificate entro i termini previsti dall'art. 8 del presente Regolamento.

Tali assenze sono sanzionate ai sensi degli articoli, di seguito riportati, del Presente Regolamento.

ARTICOLO 10 - USCITA ALUNNI

Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni dovrà avvenire in modo ordinato sotto la vigilanza del personale docente in servizio all'ulti-

ma ora, in concorso con i collaboratori scolastici presenti alle diverse uscite della scuola.

ARTICOLO 11 - DIVIETO DI FUMO:

In tutti gli spazi dell'edificio scolastico (sia quello di Barletta che quello di Andria) è rigorosamente vietato fumare. Il divieto è esteso anche agli spazi esterni e pertinenti all'edificio. Gli inadempienti saranno perseguiti ai sensi della vigente normativa.

ARTICOLO 12 - USO CELLULARI:

Gli studenti potranno tenere telefoni cellulari, lettori Mp3 ecc. a scuola purché spenti per tutta la durata dell'attività scolastica. In caso di uso non consentito, i docenti sono autorizzati a ritirarli e a consegnarli al Dirigente, ad un suo collaboratore o al Responsabile della sede staccata, perché siano consegnati personalmente ai genitori.

Per qualsiasi telefonata urgente ed in caso di necessità, gli alunni ed i genitori hanno a disposizione i telefoni della scuola.

ARTICOLO 13 - ATTIVITA' ALTERNATIVE PER GLI STUDENTI CHE SCELGONO DI NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scuola mette a disposizione degli studenti che decidono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, il locale adibito a biblioteca per lo svolgimento di libera attività di studio e/o ricerca senza assistenza di personale do-

cente.

ARTICOLO 14 - ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI IN CONTESTI DIVERSI DA QUELLO SCOLASTICO

Gli studenti sono tenuti ad osservare comportamenti corretti e rispettosi di persone, cose, luoghi, durante soggiorni fuori dall'ambiente dell'Istituto Scolastico (viaggi di istruzione, visite guidate, stage in Italia e all'estero, viaggi/studio all'estero, ecc..). Provvedimenti di particolare rilievo saranno adottati per sanzionare comportamenti che pregiudicassero l'immagine dell'Ipsia Archimede e l'immagine del nostro Paese all'estero.

TITOLO 3 - INOSSERVANZE, SANZIONI E IMPUGNAZIONI

ARTICOLO 1 - INOSSERVANZA: L'innosservanza dei doveri elencati al Titolo 2 rappresenta mancanza disciplinare e, come tale, è perseguita. Gli accertamenti delle infrazioni vengono fatti: dal personale docente tramite trascrizione sul registro personale e/o di classe e/o comunicazione ufficiale al Dirigente Scolastico; dal personale ATA tramite comunicazione ufficiale al Docente della Classe e/o al Responsabile dei Laboratori, della Biblioteca e delle varie strutture scolastiche e/o al Dirigente Scolastico; dal Dirigente Scolastico tramite trascrizione sul registro di classe.

ARTICOLO 2 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI: I provvedimenti disci-



plinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

ARTICOLO 3 - NORMA DI GARANZIA: Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni in presenza del Dirigente scolastico o, in caso di sua assenza o impedimento, del collaboratore vicario.

ARTICOLO 4 - SANZIONI

4a. La responsabilità disciplinare è personale. Quando l'esame dei fatti sanzionabili non consenta di individuare singoli responsabili, anche per la manifesta complicità della classe o del gruppo, la sanzione sarà applicata ad ogni singolo componente della Classe o del gruppo coinvolto.

4b. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma sarà fondamentale nella determinazione del voto di condotta.

4c. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente e del suo curriculum.

4d. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica e/o a favore di associazioni di volontariato.

4e. Le sanzioni disciplinari che possono essere comminate sono riassunte nel prospetto alle pagine seguenti.

ARTICOLO 5 - IMPUGNAZIONI

Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 4 del Titolo 3 e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4 del Decreto Legislativo 16/04/94 n. 297.

ARTICOLO 6 - Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui all'art. 1, è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia istituito presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato di Barletta ed Andria.

ARTICOLO 7 - l'Organo di garanzia è composto da due docenti designati dal consiglio di Istituto (uno per la sede di Andria e uno per la sede di Barletta), da due rappresentanti eletti dagli studenti (uno per la sede di Andria e uno per la sede di Barletta), da due rappresentanti eletti dai genitori (uno per la sede di Andria e uno per la sede di Barletta) ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

Si procederà alle elezioni dei componenti genitori e studenti in concomitanza con le elezioni di ottobre, dei rappresentanti nei consigli di classe e nel Consiglio di Istituto.

L'Organo dura in carica un anno scolastico.

ARTICOLO 8 - L'Organo di garanzia interviene, su richiesta degli studenti, o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

TITOLO 4 - UTILIZZO DEGLI SPAZI, DEI LABORATORI E DELLA BIBLIOTECA

ARTICOLO 1 - USO DEGLI SPAZI ESTERNI

Personale scolastico ed alunni sono tenuti ad un utilizzo razionale degli spazi esterni, nel rispetto non solo delle norme di sicurezza, ma anche di una generale correttezza di comportamento al fine di consentire a tutti di sostare e fare manovre con auto, moto, bici, senza intralci e difficoltà.

Per i mezzi di trasporto individuali che transitano o che sono parcheggiati all'interno dell'edificio scolastico, non sussiste alcuna responsabilità in capo all'Istituzione Scolastica e/o al Dirigente Scolastico, per danni a persone o a cose, per furto, per danneggiamento del veicolo stesso.

All'inizio ed al termine delle lezioni l'accesso e l'afflusso dei mezzi dovranno svolgersi a bassa velocità e con la massima prudenza: eventuali comportamenti incauti saranno sanzionati disciplinarmente.

ARTICOLO 2 - UTILIZZO SALA MULTIMEDIALE

La sala multimediale e le aule in cui sono presenti le LIM possono essere utilizzate anche per lo svolgimento di attività didattiche, curriculari ed extracurriculari, previa prenotazione con congruo anticipo (possibilmente una settimana) presso l'assistente tecnico preposto.

ARTICOLO 3 - USO DEI LABORATORI E DELLE AULE

Tutti gli spazi, gli arredi e le attrezzature sono affidati alla cura del personale e degli studenti quale risorsa pubblica comune, quindi tutti dovranno farsi carico di garantire il decoro e la conservazione di tutti i beni. Aule, laboratori, corridoi ed altri spazi comuni dovranno quindi essere conservati, nel corso delle attività, nelle condizioni di ordine e pulizia esistenti all'inizio delle lezioni. Ogni docente è impegnato ad assicurare il rispetto di tale prescrizione, disponendo eventualmente che le classi inadempienti provvedano al ripristino con l'ausilio dei collaboratori scolastici in servizio.

All'interno dei laboratori docenti, collaboratori tecnici ed alunni sono tenuti al rigoroso rispetto delle norme di sicurezza. Le eventuali situazioni di inefficienza di macchine e/o impianti, tali da compromettere i livelli di sicurezza esistenti, vanno immediatamente eliminate dall'Assistente tecnico responsabile, mediante la messa



fuori servizio dell'apparecchiatura (o dell'impianto) e segnalate all'Ufficio Tecnico ed al Responsabile della Sicurezza.

Al termine di ogni lezione, le attrezzature mobili usate per le prove devono essere attentamente controllate dai docenti ed essere riposte negli armadi dagli assistenti tecnici, contemporaneamente gli alunni provvederanno al riordino dei posti di lavoro.

Gli assistenti tecnici nei laboratori di competenza provvederanno al termine delle lezioni ad una manutenzione ordinaria e verifica delle attrezzature.

Per tutto ciò che attiene alla conduzione tecnica dei laboratori i docenti faranno espresso riferimento all'assistente tecnico assegnato al laboratorio.

Furti, manomissioni, atti di vandalismo, ammanchi di qualsiasi natura vanno segnalati, per iscritto, al Dirigente Scolastico per eventuale comunicazione all'autorità di polizia. Il costo dei beni mancanti o danneggiati sarà addebitato, per l'importo inventariato, ai responsabili accertati o collegialmente all'intera classe individuata come responsabile.

ARTICOLO 4 - USO DELLA BIBLIOTECA

Il funzionamento della biblioteca è disciplinato in modo da assicurare l'accesso alla biblioteca da parte di docenti, genitori e alunni e modalità agevoli per prestiti e consultazioni. Orari di apertura e mo-

dalità dei prestiti sono determinati nel Regolamento particolare della biblioteca.

ARTICOLO 5 - ACCESSO AGLI UFFICI DI SEGRETERIA: L'accesso agli uffici di segreteria è disciplinato secondo orari stabiliti dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi.

ARTICOLO 6 - ACCESSO AI LABORATORI ED ALLA PALESTRA: Gli studenti possono accedere ai laboratori e alla palestra solo seguendo l'orario interno che li regola in presenza del docente e dell'assistente tecnico preposto.

TITOLO 5 - COMUNICAZIONI SCUOLA/FAMIGLIA MODALITA' DI COMUNICAZIONE

ARTICOLO 1 - MODALITA' DI COMUNICAZIONI DOCENTI CON STUDENTI E GENITORI

I docenti comunicheranno con studenti e genitori nei modi sottoelencati: Settimanalmente, di mattina, durante l'ora di ricevimento programmata e comunicata entro la prima settimana dall'entrata in vigore dell'orario definitivo; nei giorni dei Colloqui Generali programmati dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico e comunicati alle famiglie.

ARTICOLO 2 - INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE

La scuola provvede a fornire tutte le comunicazioni alle famiglie con

una delle seguenti modalità:

a)-circolare letta in classe ed eventualmente affissa negli appositi spazi dell'Albo d'Istituto;

b)-comunicazione scritta consegnata personalmente all'alunno;

c)-lettera scritta recapitata per posta;

d)-a mezzo telefono;

e)-a mezzo sms nei confronti delle famiglie che rilascino la relativa autorizzazione;

f)-tramite apposito servizio "scuolanext" presente sul sito: www.ipsiarchimede.it, il cui accesso è regolato da passwords.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Capo d'Istituto o dai docenti incaricati entro la settimana successiva al termine delle operazioni di scrutinio.

Eventuali riduzioni d'orario delle lezioni, dovute ad Assemblee Sindacali del personale scolastico o Assemblee Studentesche d'Istituto, sono rese note alle famiglie con preavviso scritto consegnato agli alunni.

A fini informativi sono disponibili, all'interno dell'Istituto, appositi spazi per:

- bacheca sindacale
- bacheca degli studenti.

TITOLO 6 - ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI SEZIONE A -ASSEMBLEE DI ISTITUTO DEGLI ALUNNI

"Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica e momento

educativo per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti".

ARTICOLO 1 - MODALITA' DI CONVOCAZIONE

I rappresentanti degli studenti provvedono, entro il mese di novembre, alla programmazione delle Assemblee di Istituto, dando indicazioni di massima di date e di argomenti da trattare. In alternativa le richieste di assemblea potranno essere presentate con 8 giorni di anticipo sulla data prevista.

Detta programmazione dovrà essere presentata preventivamente al Dirigente Scolastico che verificherà che argomenti e contenuti all'o.d.g. rispecchino le finalità previste dalla legge e riportate all'inizio della presente Sezione e che le assemblee ricadano in giorni diversi della settimana.

Non possono essere indette assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

ARTICOLO 2 - SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE

Le assemblee potranno anche svolgersi in maniera articolata con la partecipazione eventuale di esperti di problemi sociali e culturali o anche con la proiezione di filmati e documentari relativi agli argomenti all'o.d.g., indicati nella programmazione.

Le Assemblee si svolgeranno secondo le modalità di Regolamento previste dal Comitato studentesco,



che garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Alla medesima possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato, i docenti che lo desiderino, e, comunque, sussiste l'obbligo di vigilanza da parte dei docenti in servizio nelle classi.

Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

SEZIONE B - ASSEMBLEE D'ISTITUTO DEI GENITORI

ARTICOLO 1 - ASSEMBLEE DEI GENITORI

I rappresentanti dei genitori possono esprimere un Comitato dei Genitori dell'Istituto che provveda alla convocazione delle assemblee. Qualora le stesse si svolgano nei locali dell'Istituto, data e orario di svolgimento devono essere concordate di volta in volta con il Dirigente Scolastico.

L'assemblea d'Istituto dei genitori è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato dei Genitori. Il Dirigente Scolastico autorizza la convocazione sentita la Giunta Esecutiva. L'assemblea si svolge al di fuori dell'orario delle lezioni ed alla stessa possono partecipare, con il diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i Docenti dell'Istituto.

SEZIONE C - ASSEMBLEE DI CLASSE

ARTICOLO 1 - ASSEMBLEE DI CLASSE

Le assemblee di classe si svolgono secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti. Copia dei relativi verbali viene trasmessa al Coordinatore di classe, il quale ne comunica il contenuto al Consiglio di Classe.

TITOLO 7 - VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO E SUO AGGIORNAMENTO

ARTICOLO 1 - Il presente regolamento ha validità dal momento della sua approvazione ad opera del Consiglio di Istituto, sentito il parere dell'assemblea studentesca di Istituto e del Collegio dei Docenti - delibera del Consiglio di Istituto n. 1 del 14 ottobre 2014.

ARTICOLO 2 - Il regolamento di Istituto può essere aggiornato, integrato, modificato dallo stesso Consiglio di Istituto su richiesta motivata dell'Assemblea studentesca di Istituto o del Collegio dei Docenti.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si fa riferimento allo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 24/06/1998 - n. 249 e D.P.R. 21/11/2007 - n. 235).

	COMPORAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
1	Mancata giustificazione delle assenze (per la seconda volta l'alunno dimentica la giustificazione) Abitudine a ritardare le giustificazioni delle assenze (quando si registrano almeno tre ritardi nelle giustificazioni) Entrate ingiustificate in ritardo (fino a 4)	Ammonizione verbale Ammonizione scritta <i>(l'alunno dovrà il giorno successivo all'assenza o al ritardo essere accompagnato da uno dei genitori, a seguito di convocazione)</i>	Docente della prima ora Coordinatore di classe	Informazione telefonica alla famiglia; Il coordinatore di classe riferisce al consiglio di classe;
2	Alunno sprovvisto di libri di testo, di materiale didattico e di attrezzature indispensabili allo svolgimento della didattica Entrate ingiustificate in ritardo (superiori a 4 ritardi)	Ammonizione verbale Ammonizione scritta <i>(l'alunno dovrà essere accompagnato da uno dei genitori, a seguito di convocazione)</i> Allontanamento fino a 15 giorni	Coordinatore di classe Consiglio di classe	Il docente dell'ora annota sul registro il fatto; Il coordinatore di classe convoca la famiglia per telefono e riferisce al consiglio di classe; Il coordinatore di classe convoca la famiglia e riferisce al consiglio di classe;
3	Mancanza di rispetto, lesivo della dignità personale e professionale sia verbale che con atti, rilevata da qualunque operatore scolastico e riferita al consiglio di classe	Ammonizione verbale Ammonizione scritta Allontanamento fino a 15 giorni	Consiglio di classe	Il coordinatore di classe convoca la famiglia e riferisce al consiglio di classe; Eventuale ricorso organo di garanzia;
4	Violazione di principi costituzionali nazionali ed internazionali (comportamenti sociali)	Ammonizione verbale Ammonizione scritta Allontanamento fino a 15 giorni	Consiglio di classe	Il coordinatore di classe convoca la famiglia e riferisce al consiglio di classe; Eventuale ricorso organo di garanzia;
5	Danno premeditato oppure dovuto ad atteggiamento irresponsabile rilevato da qualsiasi operatore scolastico	Ammonizione verbale Ammonizione scritta Risarcimento del danno Allontanamento fino a 15 giorni	Consiglio di classe	Il coordinatore di classe convoca la famiglia e riferisce al consiglio di classe; Eventuale ricorso organo di garanzia;
6	Danni all'ambiente scolastico, beni, attrezzature e mancanza di cura	Ammonizione verbale Ammonizione scritta Risarcimento del danno; Allontanamento fino a 15 giorni	Consiglio di classe	Il coordinatore di classe convoca la famiglia e riferisce al consiglio di classe; Eventuale ricorso organo di garanzia;
7	Uso delle apparecchiature elettroniche che recano disturbo all'attività scolastica	Ammonizione verbale Ammonizione scritta <i>Retiro dell'apparecchiatura privato della relativa scheda e riconsegna alla famiglia al termine delle lezioni.</i> Allontanamento fino a 15 giorni	Docente Consiglio di classe	Il coordinatore di classe convoca la famiglia e riferisce al consiglio di classe; Eventuale ricorso organo di garanzia;
8	Reati consistenti in furti, con aggravante se compiuti in concomitanza con attività di stage e/o all'estero	Allontanamento superiore a 15 giorni, risarcimento dei danni, multa da € 500 a € 1.000 da utilizzare per scopi sociali nella scuola	Consiglio di Istituto	Il coordinatore di classe convoca la famiglia e riferisce al consiglio di classe; Eventuale ricorso organo di garanzia;
9	Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone	Allontanamento superiore a 15 giorni, segnalazione agli organi competenti	Consiglio di Istituto	Il coordinatore di classe convoca la famiglia e riferisce al consiglio di classe; Eventuale ricorso organo di garanzia;
10	Recidiva dei reati indicati al punto 8 e 9 Atti di violenza grave; Atti connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale; Nel caso non sia possibile esperire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo nella comunità scolastica.	Allontanamento dalla comunità scolastica senza esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame finale (min. gravità) Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame finale (magg. gravità)	Consiglio di Istituto	Il coordinatore di classe convoca la famiglia e riferisce al consiglio di classe; Eventuale ricorso organo di garanzia;



L'OFFERTA OPZIONALE e FACOLTATIVA

L'Istituto, d'intesa con gli stakeholders, svolge un'intensa attività progettuale, intesa soprattutto come arricchimento dell'offerta formativa e strumento di supporto all'attività didattica, riduzione del disagio e prevenzione della dispersione scolastica, orientamento, promozione di interessi personali e valorizzazione delle proprie risorse, scambio di esperienze di vita e culturali con Paesi dell'Unione Europea, collegamento con il mondo del lavoro, riqualificazione degli adulti, integrazione degli alunni stranieri e con disabilità.

Gli Stakeholders

Gli Stakeholders sono i portatori di interesse quali riferimento nello svolgimento delle attività connesse al ruolo istituzionale della scuola. Essi sono così individuati:

- Studenti e genitori
- Personale che lavora all'interno della scuola (circa 190 docenti e 40 non docenti)
- Direzione regionale e Ministero
- Istituzioni locali (provincia, comune, regione)
- Associazioni datoriali, onlus e socioculturali presenti nel territorio
- Enti di formazione presenti nelle due città (Barletta e Andria) per collaborazioni nella realizzazione di progetti POR, PON
- Imprese con attività economiche

coerenti con gli indirizzi professionali presenti nell'offerta formativa della scuola, per attività di stage nell'ambito dell'area di professionalizzazione e alternanza scuola-lavoro

- CPI (centro per l'impiego) per attività di orientamento al lavoro e riorientamento ai percorsi di istruzione e formazione
- ASL e servizi assistenza sociale come supporto per alunni con handicap e alunni in situazione di disagio economico, sociale, culturale.

Una mappa strutturata che li identifica in base ai servizi forniti, potrebbe essere la seguente:

–Associazionismo: AGE (associazione genitori), CIDA (rete scuole Andria), Rally di matematica transalpino (per implementare le competenze matematiche degli studenti), Associazione (per la partecipazione ai campionati federali di calcio)

–Servizi agli alunni: CPI (Centro per l'Impiego), ASL, Provincia, Servizi Sociali del Comune

–Formazione/aggiornamento personale scolastico: CONFAO (Consorzio Nazionale per la Formazione, l'Aggiornamento, l'Orientamento), AICA (associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico), Trinity (per le certificazioni linguistiche), CVCL



(centro valutazione competenze lingua italiana per l'acquisizione delle certificazioni di italiano come seconda lingua)

–Collegamento con il mondo del lavoro: aziende settore tessile/abbigliamento, elettrico/elettronico, meccanico/termico

–Convenzioni-accordi: TEXA spa e rete autofficine, Regione Puglia, Volkswagen

–CTS: Comitato Tecnico Scientifico, organismo propositivo e di consulenza che opera in collaborazione con gli altri organi della scuola

–Enti di Formazione: Prometeo onlus di Barletta, Smile Puglia di Foggia.

La comunicazione verso gli stakeholders

Comunicazione verso le famiglie

–Consegna POF e informazioni tramite gli alunni

–Incontro con le famiglie di ogni Consiglio di classe, incontri periodici con i docenti, ricevimento mattutino, sms, informazioni online con password sul sito della scuola (scuolanet), comunicazioni telefoniche a cura del coordinatore di classe

Comunicazioni verso TUTTI gli stkh

–Sul sito web della scuola

Le modalità di coinvolgimento degli stakeholders previste:

- La rilevazione sistematica del gradimento delle famiglie (ad es. creazione di letterbox o blackbox per idee, suggerimenti e reclami)

- Enti di Formazione: Prometeo onlus di Barletta, Smile Puglia di Foggia

- La definizione della customer satisfaction

- L'individuazione di indicatori di orientamento al cliente per un loro monitoraggio sistematico e strutturato

- Il benchmarking con altre realtà;

- Un'analisi dei fabbisogni del territorio per coinvolgere opportunamente gli stakeholder.

I Progetti compresi nell'offerta formativa.

1) Supporto al percorso curricolare:

- *doposcuola* rivolto agli alunni delle prime e seconde classi individuati dai consigli di classe, finalizzato alla guida dell'impostazione del lavoro domestico, acquisizione di un metodo di studio, recupero delle difficoltà di apprendimento e delle competenze chiave relative soprattutto alla lettura e alla com-



preensione dei testi. In particolare i ragazzi, in numero limitato, sono seguiti da un docente nella esecuzione dei compiti da svolgere per il giorno successivo e relativi a tutte le discipline;

- *corsi* di recupero disciplinari sotto forma di sportello pomeridiano per tutte le classi, da attivare su proposta del Consiglio di Classe al termine del primo quadrimestre;
- *potenziamento* delle conoscenze, abilità e competenze per affrontare le prove relative agli esami di stato.

2) Progetti extracurricolari rivolti agli studenti:

Attività sportiva - campionati studenteschi;

Rally matematico transalpino;

Sfilata di moda;

Biblioteca;

Attività di recupero delle difficoltà di apprendimento con il metodo Feuerstein;

Il quotidiano in classe;

Sportello di ascolto con psicologo e di promozione all'educazione alla salute e ambientale.

3) Orientamento:

Orientamento in entrata;

Orientamento in uscita.

4) Alternanza scuola-lavoro nelle classi:

terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi.

5) Corsi di formazione inseriti nel catalogo dell'offerta forma-

tiva della Regione Puglia (sito: sistema.puglia.it), con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20/06/2013 (avviso 2/2013), rivolta ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga o ai lavoratori che, per effetto degli accordi, abbiano perso tale beneficio. L'offerta formativa mira a consentire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche riconducibili ai profili di attività professionale per i quali sussistono maggiori prospettive di lavoro nell'ambito del territorio regionale ed extraregionale.

Così strutturato, il catalogo assicura ai lavoratori colpiti dalla crisi una più rapida fruizione degli interventi proposti dalla Regione favorendo, di conseguenza, la loro riqualificazione e la possibile ricollocazione nell'ambito del mercato del lavoro. Tutti i corsi prevedono la corresponsione di un'indennità di frequenza.

6) Progetto GARANZIA GIOVANI

in qualità di partner di un'ampia rete (ATS) il cui soggetto capo-fila è l'ente di formazione SMILE PUGLIA. Il progetto previsto dal Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia (DGR n. 1148 del 04/06/2014) per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - Approvazione avviso multi misura, intende dare risposte concrete ai giovani senza lavoro e

non iscritti a corsi di formazione e avvicinarli al mondo del lavoro attraverso azioni di orientamento, frequenza a corsi di specializzazione, attivazione di tirocini formativi, accompagnamento attivo al lavoro. La scuola mette a disposizione due corner (uno nella sede di Barletta, uno nella sede di Andria) per offrire la prima accoglienza e informazioni ai giovani che vogliono iscriversi e, successivamente prendere in carico e trattare le varie situazioni a

seconda delle disponibilità offerte dalla rete dei partners.

7) Giochi sportivi studenteschi. Lo svolgimento di varie tipologie di attività sportiva, con i relativi tornei, è diventata consuetudine nella scuola: orienteering, calcio a 5, atletica leggera, ping pong, corsa ad ostacoli, ecc.



ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI



BARLETTA/Progetto Puliamo il mondo 2008



BARLETTA/Il molo pulito 2009



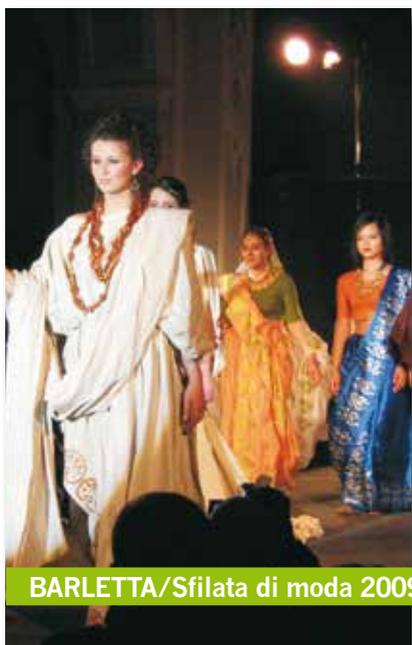
VERONA/Workshop alla fiera "Job & Orienta"





ANDRIA/Sfilata in onore del Tricolore, giugno 2011





BARLETTA/Sfilata di moda 2009

ATTIVITÀ E LABORATORI DI MANUALITÀ

Tra le attività e i laboratori di manualità realizzati dagli alunni con disabilità della sede di Andria, guidati dai meravigliosi docenti specializzati, il carro carnevalesco che impersonifica le specializzazioni presenti nella scuola (la scritta "IPsIA" sul cappello, il centimetro per l'indirizzo moda, il cacciavite per l'indirizzo elettrico, gli occhiali per l'indirizzo ottico, la tuta che comprende la manualità insita nei profili professionali). Il carro ha partecipato alla sfilata/competizione, organizzata dal Comune di Andria, meritando l'assegnazione del primo premio in denaro (Euro 1.500,00).



Alcuni lavori degli studenti con disabilità



ANDRIA/Carro carnevalesco vincitore 2012



IMPARARE DIVERTENDOCI: INNOVATIVA MODALITÀ DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO CON GREEN GAME

Il 22 novembre 2014 nell'aula magna dell'IPSIA ARCHIMEDE si è svolto il "GREEN GAME", evento che ha interessato le scuole pugliesi aderenti all'iniziativa.

Organizzato dai 6 Consorzi Nazionali per il Riciclo degli Imballaggi (Comieco per la Carta - Rilegno per il Legno - Coreve per il Vetro - Corepla per la Plastica - Ricrea per l'Acciaio e CiAl per l'Alluminio) e patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, "Green Game - A Scuola di Riciclo" ha l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi ad una corretta raccolta differenziata e di stimolare lo studio attraverso l'uso di tecnologie interattive e multimediali.



Nella prima parte sono stati approfonditi, con modalità interattiva e stimolante, i temi didattici principali, ovvero il trasferimento

di valori e nozioni sulla convivenza civile e l'educazione ambientale, mentre nella seconda parte si è svolta la verifica dell'apprendimento degli studenti attraverso la formula del quiz multi risposta. Una modalità efficace e molto performante, come riconosciuto dallo stesso corpo docente. Gli studenti delle classi 1^a e 2^a, sostenuti dai professori e dalla dirigenza si sono sfidati nel quiz didattico interattivo rispondendo a domande relative a Raccolta Differenziata, Educazione Civica ed Ambientale, Cultura Generale e Programma Scolastico. Le classi che hanno trionfato in questa prima sessione sono: 1^oOD e 2^oOC.



Alcuni momenti del Green Game

Lo staff della Peaktime srl (ideatori del format) è stato accolto con molto entusiasmo dai ragazzi e dai professori. I ragazzi si sono divertiti imparando e i docenti hanno apprezzato una innovativa modalità di insegnamento-apprendimento.

Ogni gara disputata nelle scuole, diventerà una trasmissione tv in onda su Antenna Sud (canale 13) e condotta da Alvin Crescini.

Si è concluso, martedì 16 dicembre, Green Game, con La Finalissima che è stata un trionfo di emozioni per le centinaia di studenti giunti da tutte le province e che si sono sfidati fino all'ultimo per aggiudicarsi il titolo di CAMPIONE REGIONALE GREEN GAME 2014.

Onore e merito vanno a tutti i ragazzi che hanno partecipato a Green Game e ai Finalisti che si sono ritrovati nel Parco Zoo-Safari di Fasano, location molto apprezzata, che per l'occasione ha messo a disposizione degli studenti le varie attrazioni e i bellissimi mercatini di Natale.

La classe 2^oOC del nostro Istituto si è classificata al sesto posto.



Alcuni momenti del Green Game



LE ATTIVITÀ E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON BISOGNI SPECIALI ALL'ARCHIMEDE

Ogni giorno si tenta di dare risposta ai “bisogni speciali” degli alunni con disabilità e per questo essi condividono con i loro compagni tutti i momenti di crescita, partecipando a tutte le attività svolte dalla loro classe, compresi gli stage e le visite di istruzione.

Agli alunni portatori di “bisogni educativi speciali” ci si sforza di dare risposte “speciali”, anche attraverso attività che si svolgono con modalità non tradizionalmente scolastiche. Per questo vengono attivati laboratori di creatività, di informatica, teatrali o musicali, di sviluppo delle autonomie sociali, di attività motoria adattata, ecc...

Un certo numero di ragazzi con disabilità si sono distinti, negli anni, per le straordinarie abilità emerse in campo sportivo, artistico o musicale.

Alcuni esempi con le relative foto: l'attività sportiva che ha visto gli alunni partecipare e vincere alle finali regionali della corsa campestre (giochi sportivi studenteschi organizzati dal MIUR), attività sportiva in piscina, creazione dell'albero di Natale con materiali di riciclo, creazione di un carro carnevalesco con materiali di riciclo che ha partecipato e vinto la competizione organizzata dal Comune di Andria, laboratorio di ricamo e cucito, laboratorio di caffè, dolcetti e salati per lo spuntino mattutino.



Alcune attività degli studenti con disabilità

LONDRA, BELFAST, BRISTOL, EDIMBURGO E... DUBLINO: LA FULL IMMERSION DEL L'ARCHIMEDE NELLE TERRE ANGLOFONE CONTINUA...
(PROGETTI FINANZIATI DAL FSE C-1-FSE-2014-227 E C-1-FSE-2013-307)

Cinquanta alunni distribuiti in tre gruppi e accompagnati dai tutor hanno vissuto l'esperienza di un intero mese, agosto 2014, a Dublino.

Ognuno di loro ha tenuto un diario di bordo in cui annotare avvenimenti, impressioni ed emozioni e ciò che qui si riporta è proprio una sintesi dei loro quadernetti a partire dalle riflessioni finali.

"Il viaggio, oltre a migliorare il mio livello nell'uso della lingua inglese, mi ha aiutato ad apprezzare cose che prima non avrei neanche considerato".
 "Ho imparato ad essere più indipendente, a muovermi in una grande città, ad apprezzare la diversità".

"Tutto quello che mi sembrava immenso, ora è normale: le strade non sono più larghissime, lo SPYRE non è più altissimo; mi sono rassegnato anche alla pioggia" (25 agosto).

"Incontriamo un gruppo di ragazzi italiani appena arrivati: sembrano noi nei primi giorni a Dublino: sperduti, dubbiosi sui percorsi stradali e le fermate d'autobus. Li abbiamo aiutati, forti dei nostri errori e dell'esperienza maturata" (28 agosto 2014).

"Ho capito: ciò che è cambiato è la visione che ho di me stessa".

Basterebbero queste poche righe per valutare un successo l'esperienza formativa: ha modificato profondamente i nostri ragazzi, li ha fatti crescere nelle capacità di relazione, adattamento, tolleranza, rispetto delle diversità. La verde Irlanda ci ha riservato un clima inclemente: pioggia e vento gelido continui, ma ci ha anche sorpresi con un timido arcobaleno e poche ore di sole tiepido che ci ha riscaldato il cuore più di ogni solito



Un mese in Irlanda



sole pugliese; ci ha affascinato con i suoi panorami, le riserve naturali, i castelli, le chiese, l'università, alcuni quartieri, gli artisti, le musiche, le favole antiche, le tradizioni a noi estranee.

Come dimenticare le nostre escursioni nelle riserve naturali: GIANT'S CAUSEWAY: tutti disseminati sulle colonne vulcaniche dei giganti leggendari; CARRICK-a-Rede: tutti, o quasi, Indiana Jones coraggiosi sul ponte di corde sospeso nel vuoto; CLIFFS of MOHER: tutti a sfidare l'altezza vertiginosa delle scogliere, "spettacolo mozzafiato";

HILL of TARA: tutti a prestare il sacro giuramento dei re sul menhir: "ABUU", seguendo le indicazioni della guida turistica più coinvolgente (competente e grande comunicatore) che abbiamo incontrato; GLENDA-LOUGH: tutti nel sito monastico e lungo i sentieri della valle fino all'Upper Lake dalle acque mosse dal vento.

I castelli: TRIM CASTLE: l'autentico affascinante castello di Braveheart e il panorama dalla sua sommità ventosa; Dublin Castle e le sculture di sabbia nel cortile: uno straordinario Einstein.

Le chiese: Saint Patrick's Cathedral con il suo pavimento i monumenti funebri; Christ Church Cathedral e Dublina.

E inoltre: Il prestigioso Trinity College: con la sua storica biblioteca che ha letteralmente sconvolto i nostri ragazzi e il Book of Kells; Temple bar: il quartiere pieno di locali dove si esibiscono artisti a suonare musiche tradizionali o del tutto inedite, a cantare "canzoni brille"; Lo Spyre: un ago proteso verso il cielo, messo lì per noi, per facilitarci l'orientamento.

E ancora: le corse dei cani e le infantili puntate di giovani e adulti; Croke Park e l'emozione di calpestarne il manto erboso; Storehouse Guinness: tutti incantati, anche gli astemi; gli artisti di strada: mimi, musicisti; il centro commerciale: spesso rifugio serale per evitare l'acqua; ed infine

WE SAW A VISION

IN THE DARKNESS OF DESPAIR WE SAW A VISION - WE LIT THE LIGHT OF HOPE - AND IT WAS NOT EXTINGUISHED - IN THE DESERT OF DISCOURAGEMENT WE SAW A VISION - WE PLANTED THE TREE OF VALOUR - AND IT BLOSSOMED -

IN THE WINTER OF BONDAGE WE SAW A VISION - WE MELTED THE SNOW OF LETHARGY - AND THE RIVER OF RESURRECTION FLOWED FROM IT - WE SENT OUR VISION ASWIM LIKE A SWAN ON THE RIVER - THE VISION BECAME A REALITY - WINTER BECAME SUMMER - BONDAGE BECAME FREEDOM - AND THIS WE LEFT TO YOU AS YOUR INHERITANCE -

O GENERATIONS OF FREEDOM REMEMBER US, THE GENERATIONS OF

Il testo inciso sulla lapide del Memorial Park

LIAM MAC UISTIN

alcuni spericolati autisti di bus cittadino e le interminabili attese ad agghiacciare alle fermate; Howth, un villaggio di pescatori con le foche a riva.

Potremmo continuare con la serata a giocare a minigolf e l'orgoglio di far buca, la serata allo spettacolo di Riverdance, l'indimenticabile nostra performance in Irish dance: tutti a suonare e cantare guidati da esperti . Tante altre esperienze: musei, gallerie, monumenti.

Abbiamo anche studiato, eccome: cinque giorni a settimana, ogni mattina e per due anche di pomeriggio, dopo la consueta levataccia, che ci trasforma in "zombie", tutti al Belvedere College con la severa Clare o il più simpatico John a metterci in gioco con la comunicazione in inglese con strategie innovative: frustrati dai fallimenti, entusiasti per i sensibili progressi, preoccupati per l'esame finale qui a Dublino e per la prova di certificazione Cambridge al ritorno. I progressi sono tangibili: ogni giorno che passa, riusciamo a comunicare più e meglio con le famiglie ospiti: stiamo diventando bilingue? Cosa abbiamo riportato in Italia?



Un'amicizia che mai verrà meno



APPRENDIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI ITALIANO E MATEMATICA CON METODOLOGIE NON TRADIZIONALI

Studiamo la matematica risolvendo problemi non standard, esplicitando le procedure di risoluzione, sviluppando il dibattito scientifico in gruppo e confrontando i risultati con le classi (metodologia del Rally di matematica).

Il confronto, non individuale ma di gruppo, la socializzazione e quindi le interazioni tra i membri di un gruppo e l'organizzazione del lavoro in seno alla classe diventano i fattori principali per la riuscita e la vittoria.

Per gli insegnanti il Rally è un buon motivo di autoformazione in didattica della matematica ed un impegno costante a confrontarsi con docenti di altre scuole di ogni ordine e grado con lo scopo di migliorare l'apprendimento degli alunni, sviluppare l'autostima e sviluppare un sentimento positivo nei confronti della scuola e degli insegnanti.

Così all'I.P.S.I.A. Archimede di Barletta riusciamo a sconfiggere "la noia matematica"

E poi, annualmente, la competizione fra classi di scuole diverse e la premiazione finale che diverte, entusiasma, colora di gioia la scuola, stimola lo spirito competitivo...



STUDIAMO L'ITALIANO ANCHE LEGGENDO LIBRI E INCONTRANDO L'AUTORE.

Quest'anno abbiamo letto "se entri nel cerchio sei libero" di Zoungrana Adamà, storia autobiografica affascinante, approfondita nei dettagli dal racconto di Adamà in persona che abbiamo accolto con curiosità, calore, sorprendente ammirazione.

Fino a qualche anno fa, Adamà era un piccolo schiavo di una miniera d'oro del Burkina Faso, la V3, vicino al villaggio di Danò, 400 chilometri dalla capitale. Sfruttato dodici ore al giorno per un piatto di riso e fagioli, percosso col bastone se non teneva il ritmo. Come uno degli 80 milioni di minorenni africani costretti ai lavori più infami. Minatore bambino, con una torcia legata alla tempia da un elastico, Adamà entrava e usciva dal ventre di una montagna franosa calandosi a cinquanta metri di profondità. Insieme a lui lavoravano altri 250 bambini e un polveroso esercito di adulti. Ogni settimana frane e miasmi velenosi si portavano via qualcuno. A volte morivano anche in venti, tutti insieme. Adamà aveva paura, ma un progetto assurdo gli dava la forza che i suoi compagni cercavano nello stordimento della droga prima di scendere all'inferno: «Volevo trovare l'oro e con i soldi tornare a scuola». In un anno ha guadagnato l'equivalente di 30 euro, finiti in tasca al padre che con due panche e un bancone ha messo in piedi un bar. Adamà non ha fatto fortuna, ma a scuola è tornato lo stesso: in Italia. Serio, orgoglioso, assimila tutto, con la voracità di un aspirapolvere. Ha cervello fuori dall'ordinario e un credito con la conoscenza.



Botte, fame, mancanza d'affetto, vista di morti ammazzati e prostitute bambine, non hanno incrinato la sua innocenza. Anche i sogni sono rimasti intatti: "Voglio studiare, andare all'università e poi tornare al mio paese e aprire una scuola per tutti i bambini che vogliono studiare e non possono farlo, proprio come era successo a me".

Abbiamo scoperto il piacere della lettura, conosciuto usi e costumi di popolazioni diverse dalla nostra, incontrato la testimonianza di coraggio, perseveranza, ambizione e tanta simpatia e gioia di vivere.

L'ALLEGRIA ENERGIA DELLA VITA

Un gruppo di quindici alunni della sede di Andria, ha partecipato al progetto curato dall'Associazione Salesiani Cooperatori di Andria, in occasione del bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco. L'evento è consistito nella organizzazione di diversificati workshop: dal giornalismo su carta, danza e teatro, murales, fumetto, alla composizione musicale, e ha visto la partecipazione di Aldo Losito, giornalista e conduttore televisivo. Gli studenti dell'Archimede hanno ricevuto una valutazione eccellente dalla giuria, per impegno, partecipazione e collaborazione.



SCUOLE EUROPEE A CONFRONTO. LA VISITA STUDIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO IN FINLANDIA

Apprendere dallo scambio di “buone pratiche”, confrontarsi sull’organizzazione scolastica, approfondire tematiche di interesse comune, intensere relazioni utili per ulteriori progetti transnazionali, scoprire pratiche innovative, ...questo e altro ancora è una visita studio, azione promossa dal LLP (life long learning programme) programma a favore dei decision makers (dirigenti scolastici, docenti con funzioni di collaborazione, ecc.). E quale migliore occasione se non quella di recarsi in una nazione che raggiunge il primato nelle valutazioni degli apprendimenti scolastici?

Ho approfondito il tema “garanzia di istruzione/formazione per tutti”, insieme ad un gruppo di 14 leaders di strutture scolastiche ed educative europee (presenti Spagna, Francia, Turchia, Austria, Germania, Belgio, Polonia, Romania e Bulgaria), in una full immersion di una settimana in Finlandia (Turku).

Spunti di riflessione, ricchezza di “buone pratiche” da emulare, ineccepibile organizzazione del Ministero dell’Istruzione accogliente, meravigliosi paesaggi naturali connotati da irresistibile freddo, una grande carica per fare sempre meglio e di più.



L'IPZIA ARCHIMEDE PARTECIPA “A SCUOLA DI OPENCOESIONE” 2015-16

*(Open Data, Monitoraggio Civico, Politiche Di Coesione
Nelle Scuole Italiane)*

Essere cittadini attivi, già da adolescenti, non è un sogno ma realtà nell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Barletta. L'Ipsia Archimede è una delle 120 scuole selezionate (per aver superato egregiamente una serie di requisiti, richiesti dalla Circolare MIUR prot.n.0005483 dell'8 settembre 2015) dal Progetto “ A scuola di Open Coesione (ASOC) 2015-2016” in tutto il territorio nazionale, unica nella provincia BAT.

A Scuola di OpenCoesione [ASOC] è una sfida didattica e civica rivolta a studenti e docenti di istituti secondari di secondo grado: partendo dall'analisi di informazioni e dati in formato aperto pubblicati sul portale OpenCoesione, abilita gli studenti a scoprire come i fondi pubblici vengono spesi sul proprio territorio e a coinvolgere la cittadinanza nella verifica e nella discussione della loro efficacia.

COME VENGONO SPESI I FONDI PUBBLICI SUL NOSTRO TERRITORIO?

CHE TIPO DI PROGETTI VENGONO FINANZIATI?

COME AGISCONO DAVVERO PER MIGLIORARLO?

Gli studenti dell'Archimede hanno scelto di monitorare il progetto “Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Barletta” per aver rilevato che l'importo complessivo erogato è ad oggi intatto e i lavori di adeguamento dell'impianto, dichiarati aperti il 5 settembre scorso, non sembrano essere stati avviati. Gli studenti con grande entusiasmo hanno raccolto informazioni sui soggetti responsabili del progetto e scoperto di avere la possibilità, grazie anche agli amici di ASOC (*l'associazione “Barletta si fa in quattro”*), di interfacciarsi con enti pubblici importanti come ad esempio l'Acquedotto Pugliese, la Regione Puglia, il Comune di Barletta, l'Autorità Idrica Pugliese.

Il percorso è solo all'inizio e da poco si è conclusa la prima fase del "progettare" che ha registrato un grande fermento nella compilazione di un CANVAS, un prospetto riepilogativo fondamentale della prima tappa del percorso per segnalare il valore della ricerca di monitoraggio civico. Gli studenti, con determinazione e convinzione, desiderano non solo vincere la sfida, considerando la posta in palio in un viaggio di una settimana a Bruxelles, il 24 maggio prossimo, giorno della festa d'Europa, ma soprattutto restituire alla città di Barletta la purezza del bene comune ACQUA.



Il ripristino di una corretta funzionalità dell'impianto di depurazione migliorerà la qualità dell'acqua potabile e del mare, rivalorizzando la litoranea di Ponente e di Levante spesso in molti tratti mortificata dai divieti di balneazione. E per non trascurare lo studio, necessario per una crescita sana ed equilibrata, la classe



1^OA ha voluto ribattezzare il progetto con un evidente richiamo letterario: “Chiare, fresche e depurate acque...”, in omaggio al poeta F. Petrarca.

Buon lavoro e che vinca il migliore!



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "ARCHIMEDE"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007-2013 "Transnazionalità e interregionalità"

Quasi 100 alunni dell'ultimo triennio dell'I.P.S.I.A. Archimede hanno partecipato a progetti significativi per le loro competenze professionali. A Bruxelles, Malta, Rimini, dei diversi indirizzi (*ottico, moda, elettrico, meccanico*), in nostri studenti hanno, tutti, vissuto un'esperienza di "full immersion nel contesto lavorativo, seguendo gli orari e le modalità ambientali dei dipendenti". Così recita il progetto e ad esperienza terminata possiamo dire che l'approccio metodologico è stato rispettato pienamente. Non solo, infatti, sono state verificate sul campo le competenze acquisite a scuola, ma le stesse sono state arricchite e implementate sotto il controllo dei tutors aziendali.



La validità formativa del progetto è, poi, incommensurabile: tutti hanno mostrato, da subito, consapevolezza e senso di responsabilità, rispettando orari, non lamentando la stanchezza, portando a compimento i vari compiti assegnati, con piena soddisfazione delle aziende accoglienti. In verità si può dire che sono partiti studenti adolescenti e sono tornati studenti/lavoratori sulla strada dell'adulità.









“...C'è un bene maggiore
del pane e della carne
e il mancare è miseria
più profonda...l'istruzione.”
(Don Milani)



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO ARCHIMEDE



Sede di Barletta

Via Madonna della Croce 223
Tel. 0883 575 625
fax 0883 575 039

Sede di Andria

Via Vecchia Barletta s.n.
Tel./fax 0883 599 938

Cod. fiscale 81002570729

bari05000g@pec.istruzione.it
bari05000g@istruzione.it
www.ipsiarchimede.gov.it

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Ventafridda